MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

# PROVINCIA OGGI

Novembre 2014 10

ANNO XXV - EURO 1,03 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART.1, COMMA 1, DCB/CN - ISCRIZIONE TRIB. DI CUNEO -14/6/1989 N. 426 - EDITO DAL C.S.I. CUNEO - CONTIENE I.P. DIRETTORE RESPONSABILE: FABRIZIO PEPINO

TASSE OCCULTE

## NON TUTTI I COMUNI HANNO LE STRISCE BLU

Delle 24 Città della Granda con più di 5.000 abitanti 14 hanno scelto di non far pagare i parcheggi ai cittadini. Ma quanti sono e quanto rendono i posti auto a pagamento?

JOBS ACT

### NON BASTA ELIMINARE L'ARTICOLO 18

Le richieste di Confindustria Cuneo al Governo sulla riforma del mercato del lavoro

DENARO

### DAI CONTROLLI ALLA PAURA DI SPENDERE

I limiti imposti dall'Italia sull'utilizzo del denaro contante hanno un effetto negativo sui consumi

SICUREZZA

### ITALIA-GERMANIA: DUE PESI, DUE MISURE

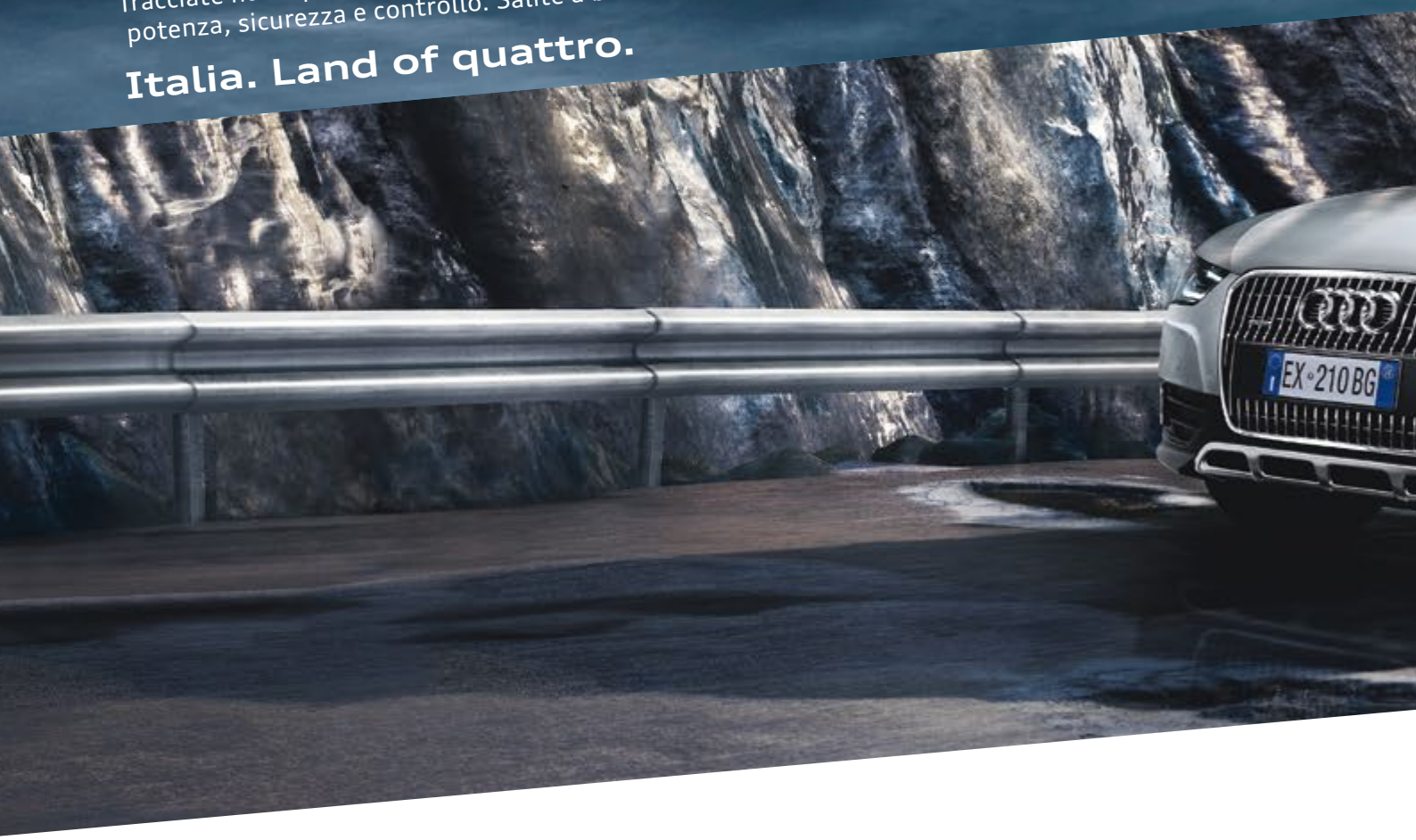
L'applicazione delle normative europee da noi è più rigida rispetto agli altri Paesi europei

# Tutte le condizioni sono co

## Gamma Audi A4 da 292 euro al mese con 4 anni di manut

Tracciate nuovi percorsi con Audi A4, disponibile anche con l'esclusiva trazione integrale quattro®. Lasciatevi
potenza, sicurezza e controllo. Salite a bordo: vi basterà un istante per capire perché Audi A4 rappresenta un

**Italia. Land of quattro.**




## Leasing finanziario da € 292 al mese - TAN 3,97% - TAEG 5,48%.

Audi A4 berlina 2.0 TDI 120 CV da € 30.700 IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa. Leasing finanziario: an
€ 291,41 comprensivi di € 18,19/mese di manutenzione ordinaria (4 anni/80.000 km) in caso di adesione - TA
€ 366. Spese di incasso rata € 4,88/mese. Spese totali per comunicazioni periodiche di legge € 4,88. Spese di
sostitutiva € 16. Importo totale dovuto dal consumatore € 26.651,07 (per acquistare la proprietà del bene oc
qui indicati sono da considerarsi Iva inclusa ove previsto. Il TAN è adeguato mensilmente in aumento o diminu
scostamento, rispetto a quanto riportato nel contratto, del valore del tasso EURIBOR a 1 mese. Informazioni e
le Concessionarie Audi. Salvo approvazione Audi Financial Services. Offerta valida sino al 31 dicembre 2014. In

La vettura raffigurata è una Audi A4 allroad e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento.
Ciclo combinato: consumo di carburante (l/100 km): 5,6 - 7,1; emissioni $CO_2$ (g/km): 145 - 164.

## Sportquattro Cuneo

**Via Attilio Fontana 12 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)**
**Tel. 0171 7511272**

# ndizioni perfette.

## enzione ordinaria.

sorprendere dalla capacità di disegnare traiettorie precise, combinando accelerazione,
investimento nel tempo, grazie al suo valore residuo. **www.audi.it**

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

ticipo € 12.280 - riscatto € 7.675 - 47 canoni mensili da
N 3,97% variabile - TAEG 5,48%. Spese istruttoria pratica
gestione della tassa di proprietà € 58,56. Bollo/Imposta
corre aggiungere l'importo del riscatto). Gli importi fin
zione del corrispettivo della locazione sulla base dello
europee di base e Fogli informativi disponibili presso
fo su **www.audi.it**

**Audi**
All'avanguardia della tecnica

**Audi Zentrum Alba**
**Corso Bra 21 - ALBA (CN)**
**Tel. 0173 470411**

seguici su

**www.audizentrumalessandria.it**

# MATERIALI PER COSTRUIRE

## MATERIALI EDILI DI BASE
laterizi muratura, solai, mattoni
facciavista, refrattari, tegole, coppi

## PRODOTTI TECNICI
collanti, rasanti, malte premiscelate per
muratura e intonaco (anche in silos), additivi
premiscelati per massetti

## SISTEMI DI COSTRUZIONE A SECCO
cartongesso,gesso fibrato,controsoffitti modulari

## SISTEMI DI IMPERMEABILIZZAZIONE
bituminosi, cementizi e in resina

## SISTEMA TETTO
legname, lastre sottocoppo, teli anticondensa
colmi ventilati, lamiere grecate, linee vita

## FERRAMENTA
attrezzatura professionale per l'edilizia

## LAVORAZIONE FERRO PER C.A.

**abitare**
materiali per costruire

sede amministrativa **Torre S. Giorgio CN**
telefono **0172 9121**

e amministrativa magazzini:

**CUNEO**
Via Torre Acceglio, 24
BORGO GESSO
Tel. 0171.403306

**VIGNOLO CN**
Via 1° Maggio
Tel. 0171.409001

**CEVA CN**
Via Malpotremo snc
Uscita Autostrada TO-SV
Tel. 0174.704855

**MONDOVI' CN**
S.S. 28 nord 11/a/circ. Via Fossano
Tel. 0174.330611

L'infografica di copertina rappresenta ironicamente un parchimetro nelle sembianze di una slot machine, a sottolineare la resa che le strisce blu hanno per le casse comunali. [Enzio Isaia - Autorivari]

**10**
Novembre 2014


**INDAGINE PARCHEGGI**

NON TUTTI I COMUNI HANNO LE STRISCE BLU 7

**REPORTAGE COMUNI**

BARGE E BAGNOLO ALLO SPECCHIO 13

AZIENDE: PIÙ ATTENZIONE ALLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 13

CITTADINI: I PROBLEMI RIGUARDANO LE STRADE 18

**GRANDANGOLO**

LAVORO, NON BASTA ELIMINARE L'ART. 18 23

SICUREZZA, LE REGOLE NON SI RISPETTANO CON LA CARTA 26

DENARO, DAI CONTROLLI ALLA PAURA DI SPENDERE 28

**AGROALIMENTARE**

SERVE UN SOLO ORGANISMO DI CONTROLLO 30

**PREVISIONI**

IL 2014 FINISCE SENZA LA RIPRESA 35

**ORIENTAMENTO**

LA SCUOLA GIUSTA È QUELLA CHE PUÒ DARE UN LAVORO 39

**INTERNAZIONALE**

LA CINA APRE LE PORTE ALLA GRANDA 44

**PICCOLA INDUSTRIA**

INNOVAZIONE E RICERCA SONO INSEPARABILI 46

**EDILIZIA**

SEMINARIO ANCE SUL LEASING IN COSTRUENDO 46

**SERVIZI/4**

IL PATRIMONIO DELLE RELAZIONI 48

**POSTE ITALIANE**

IL FUTURO È IN MANO A CHI SE LO MERITA 52

**LE NOSTRE AZIENDE**

LE IMPRESE CHE HANNO FATTO LA STORIA 54

LE NUOVE AZIENDE ASSOCIATE A CONFINDUSTRIA CUNEO 56

**CONFINDUSTRIA**

A FINE ANNO LA FORMAZIONE COSTA MENO 58

PILLOLE ECONOMICHE A CURA DEL CENTRO STUDI 60



esi piscine & irrigazione
preventivi e sopralluoghi gratuiti
ESI irrigazione e piscine
Via Circonvallazione Giolitti, 74
TORRE SAN GIORGIO CN tel. 0172.96074
www.esi-irrigazione.com



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

PROVINCIA OGGI

**Direttore responsabile:**
Fabrizio Pepino

**Coordinatrice editoriale:**
Giuliana Cirio

**Società editrice:**
*Centro Servizi per l'Industria*
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.455455

**Redazione e grafica:**
*Autorivari studio associato*
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

**Stampa e pubblicità:**
*Tec Arti Grafiche s.r.l.*
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano
Tel. 0172.695770
adv@tec-artigrafiche.it

**Chiusura:** 11/11/2014

**Tiratura:** 11.000 copie

FSC www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C116357



ROERO INFISSI SNC
SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO, AVVOLGIBILI E PERSIANE, PORTE INTERNE E PORTONCINI BLINDATI
SEDE LEGALE
via Bonissani, 54/b • CERESOLE D'ALBA (Cn)
Tel. 0172.575216 • Fax 0172.574317
SHOWROOM
via Statale, 161 • S. VITTORIA D'ALBA (Cn)
e-mail: info@roeroinfissi.it
AIP SCIUKER FINSTRAL
www.roeroinfissi.it

# RAICAR SERVICE

carrelli elevatori TOYOTA INDUSTRIAL EQUIPMENT BT CESAB

## LOGISTICA E MAGAZZINO

VENDITA NOLEGGIO SERVICE CORSI DI FORMAZIONE

Offriamo soluzioni di logistica che consentono al cliente di gestire meglio il proprio magazzino, ottimizzando gli spazi e razionalizzando il flusso dei materiali.

- Portapallet
- Cantilever
- Soppalchi
- Modulever
- Easy Block
- Sistemi automatici di stoccaggio
- Soluzioni personalizzate

MODUL BLOK
TECNOLOGIE E LOGISTICHE DI MAGAZZINO

Concessionario Ufficiale

RAICAR SERVICE

RAICAR SERVICE s.r.l. società unipersonale - Via Statale, 145 - 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942 - www.raicarservice.com - raicar@raicarservice.com

TASSE OCCULTE

I PARCHEGGI A PAGAMENTO IN PROVINCIA DI CUNEO

# NON TUTTI I COMUNI HANNO LE STRISCE BLU

**Monica Arnaudo**

Parcheggi a pagamento? Uno scandalo per molti cittadini che considerano le strisce blu uno stratagemma adottato dai Comuni per fare cassa, come le definisce il presidente di Confindustria Cuneo **Franco Biraghi**, "una delle tante tasse occulte che gravano sulle tasche dei cittadini, aggiungendosi alle troppe imposte che già devono pagare". Ma quanti sono in provincia di Cuneo i Comuni che hanno deciso di far pagare i parcheggi e quanto rendono i parcheggi a pagamento alle casse comunali? Dopo aver fatto una piccola indagine prendendo in considerazione i 24 Comuni della Granda con più di 5.000 abitanti, abbiamo constatato come ben 10 di essi hanno deciso di colorare di blu le strisce dei loro parcheggi: oltre che nelle "sette sorelle" (Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano), infatti, i parcheggi si pagano anche a Canale, Ceva e Sommariva Bosco.

Ma che fine fanno i soldi incassati dalle soste a pagamento? Una pre-

## I parcheggi nei Comuni con più di 5.000 abitanti

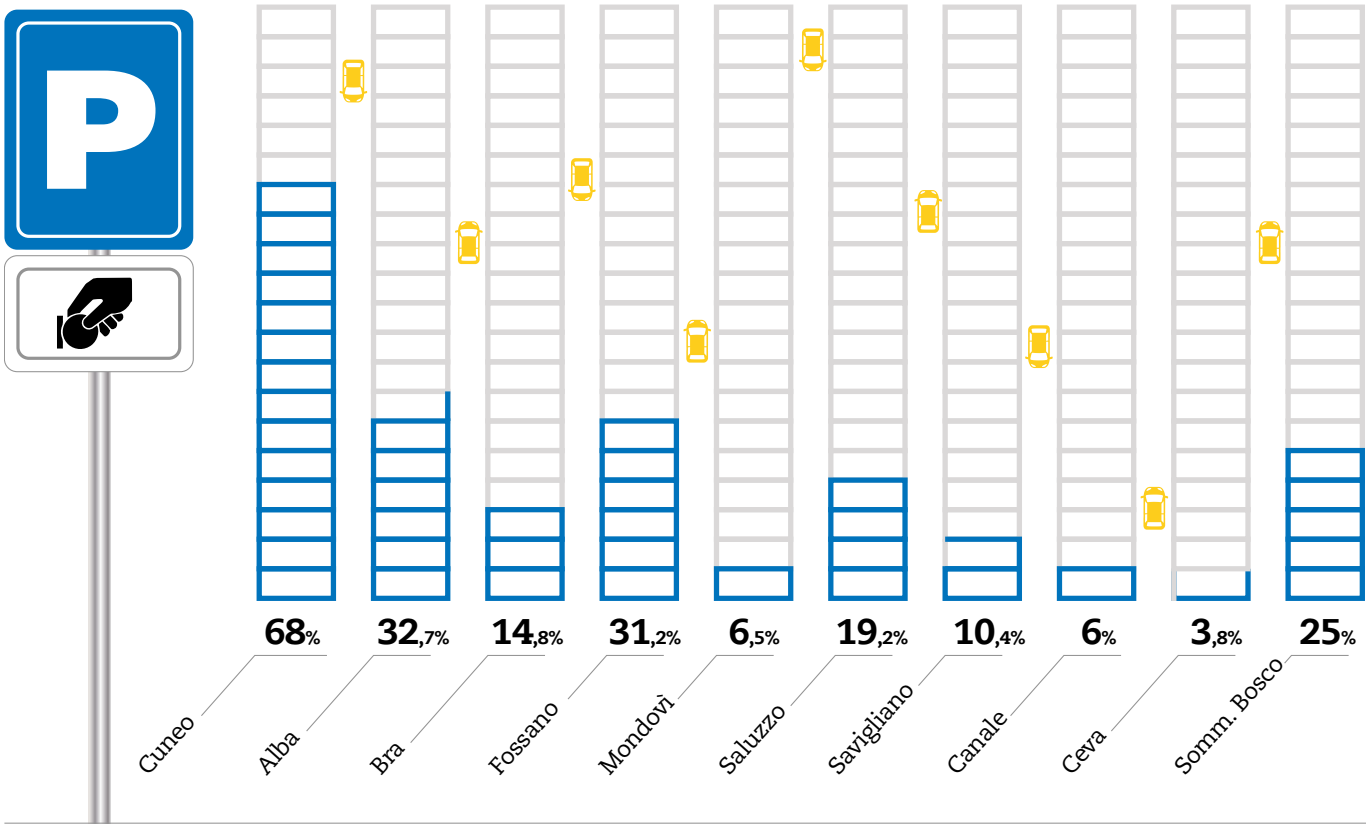
Tra i 24 Comuni della provincia di Cuneo con più di 5.000 abitanti, 14 hanno scelto di non avere parcheggi a pagamento, mentre 10 hanno introdotto le strisce blu.

| | |
|---|---|
| Cuneo | Saluzzo |
| Alba | Savigliano |
| Bra | Canale |
| Fossano | Ceva |
| Mondovì | Somm. Bosco |

**10**

| | |
|---|---|
| Bagnolo P. | Centallo |
| Barge | Cherasco |
| Borgo S. D. | Dronero |
| Boves | Peveragno |
| Busca | Racconigi |
| Caraglio | Verzuolo |
| Cavallermaggiore | Villanova M.vì |

**14**




## Quante sono le strisce blu?

Il Comune che ha la più alta percentuale di parcheggi a pagamento è il capoluogo di Provincia, mentre Ceva e Canale sono le Città che hanno meno strisce in blu in rapporto al numero totale di parcheggi.

FRANCO **BIRAGHI**
Presidente
Confindustria Cuneo

**I parcheggi a pagamento sono una delle tante tasse occulte che gravano sulle spalle dei cittadini, già vessati dalle molte imposte da pagare**

cisa norma del Codice della Strada dà specifiche indicazioni in merito. In base all'articolo 7 comma 7 "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana".
Mentre è chiara agli amministratori la normativa relativa al reimpiego dei fondi derivati dalle sanzioni amministrative e pecuniarie (ad esempio multe da autovelox), che vengono correttamente reindirizzate per una quota pari al 50% ad interventi con finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, non sempre l'indicazione relativa ai parcheggi risulta di così facile codifica, lasciando spazio al dubbio che la legge si riferisca a parcheggi "in apposite strutture (ovvero sotterranei, sopraelevati, recintati e così via) e non alle zone blu che sono parcheggi stradali". Nonostante i dubbi interpretativi le spese relative a viabilità e mobilità urbana, in particolar modo nei grandi centri, sono tra le più ingenti a bilancio e i soldi incassati dalle soste a pagamento vengono nella maggior parte dei casi reindirizzate a coprire queste voci a bilancio.
A Cuneo, dove il numero di parcheggi a pagamento è 9.253 su un totale di 13.590 (i dati sono del 2011, anno dell'ultimo censimento ufficiale), il servizio è gestito dalla società Apcoa Parking Italia spa di Mantova (tranne nella zona Movicentro dove

il contratto è di competenza della Sistema Parcheggi srl). Il giro d'affari nel 2013 è stato di 1.400.000 euro (950.000 euro netti per il Comune). "In base alla normativa - spiega **Davide Dalmasso**, assessore alla Mobilità e ai Trasporti - abbiamo deliberato di reindirizzare l'incasso 2013 ad interventi relativi alla manutenzione di strade e piste ciclabili". Situazione per certi versi analoga ad Alba, dove il Comune affida la gestione dei suoi 1.286 parcheggi blu (su un totale di 5.211 posti auto disponibili) ad una ditta esterna (Parcheggi Alba srl, controllata di Parcheggi Italia, azienda privata che gestisce parcheggi a pagamento in tutta Italia), che però lascia al Comune solo il 46% degli incassi, che nel 2013 sono stati identici a quelli del Comune di Cuneo: 1,4 milioni di euro in tutto, di cui "solo" 644 mila al Comune, nonostante Alba bbia un numero di parcheggi blu molto inferiore rispetto a Cuneo.
Il Comune di Bra, invece, gestisce direttamente il servizio. Sul territorio sono presenti 4.124 posti auto, di cui 613 a pagamento. Nel 2013 sono stati incassati 387.336,53 euro (comprensivi di abbonamenti, tessere prepagate e ticket). "I soldi incassati dai parcheggi a pagamento sono stati tutti reinvestiti nella manutenzione delle strade e nella viabilità - dichiara il sindaco, **Bruna Sibille** -. In realtà è stato investito molto più di quanto abbiamo incassato, anche perché tra i grandi Comuni siamo quelli con meno parcheggi a pagamento e quindi le entrare sono molto inferiori, non sufficienti comunque a coprire tutte le spese relative alla mobilità".
A Saluzzo le soste a pagamento sono 771, su un totale di circa 4.000 posti auto. Nel 2013 il Comune ha incassato 166.382,50 euro: "Questi fondi - dice **Laura Mentone**, funzionario del'ufficio Servizi finanziari - sono stati destinati al finanziamento del trasporto pubblico urbano, per il servizio di sgombero neve dai centri abitati e per la manutenzione ordinaria delle strade comunali e vicinali".
A Savigliano i parcheggi liberi sono 3.350, quelli a pagamento 350 (a cui se ne aggiungono 90 nei mesi invernali) gestiti tutti dalla GestoPark di Albissola Marina. Lo scorso anno le soste blu hanno fruttato al Comune un introito di 104.748 euro. "I soldi incassati nel 2013 così come quelli relative alle sanzioni - spigano dall'ufficio Ragioneria - sono finiti nel calderone del bilancio 2014 per coprire spese relative alla viabilità, che nei rendiconti dei nostri Comuni è la voce più corposa".
Diversa la situazione nei piccoli centri, dove il giro d'affari è nettamente inferiore con incassi che nella maggior parte dei casi non sono sufficienti a coprire le spese. Il Comune di Canale (5.635 abitanti), ad esempio, si occupa direttamente della gestione dei 30 parcheggi blu presenti sul territorio (su un totale di circa 500 posti). "Nell'anno 2013 - commentano i responsabili dell'Ufficio Ragioneria - l'incasso è stato veramente irrisorio, 2.843,80 euro reindirizzati nel calderone delle spese relative alla mobilità urbana". ■

**CONTROCANTO I COMUNI SENZA STRISCE BLU**

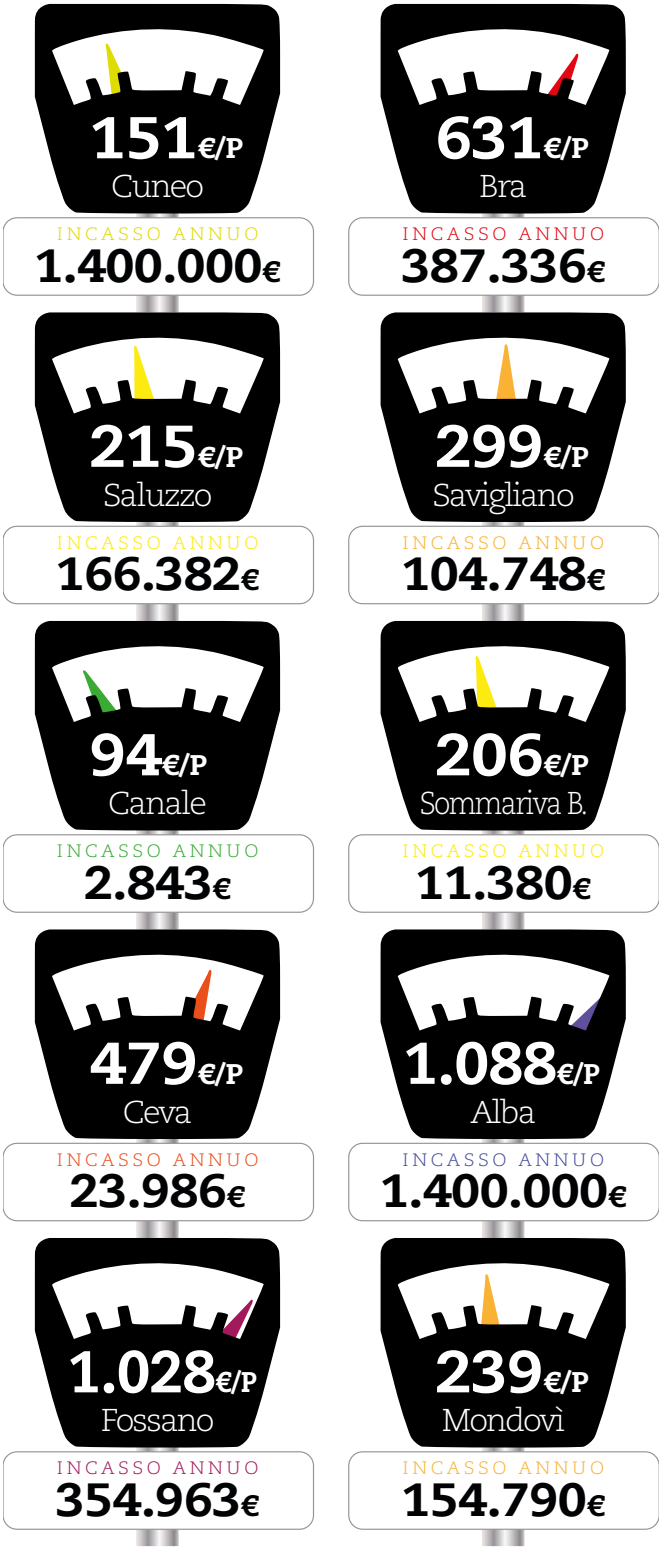
# DALLE RAGIONI NOBILI ALLA POCA CONVENIENZA

Tra i Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti che hanno solamente parcheggi liberi troviamo Bagnolo Piemonte, Barge, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Cavallermaggiore, Centallo, Cherasco, Dronero, Peveragno, Racconigi, Verzuolo e Villanova Mondovì.
Diverse le motivazioni che hanno portato i primi cittadini a non adottare questa soluzione. Il difficile momento economico, la pressione fiscale già altissima e il non voler pesare ulteriormente sui cittadini sembrano le giustificazioni più comuni. "La nostra è una piccola realtà e ritengo che nei paesi come il nostro la politica dei parcheggi a pagamento non sia sopportabile - dice il sindaco di Peveragno **Carlo Toselli** -. Già dobbiamo pesare sulle tasche dei cittadini con la pressione fiscale per far quadrare i bilanci, non credo che aggiungere anche i parcheggi a pagamento sia una scelta possibile".
Da non sottovalutare anche la questione commercio. "Costituirebbe un'entrata per il Comune - aggiunge **Marco Gallo**, sindaco di Busca - ma potrebbe anche essere un motivo

**I sindaci non vogliono infierire sui cittadini, ma al di sotto di una certa soglia, i parcheggi a pagamento non sono remunerativi**

per fare acquisti da altre parti. Non vogliamo creare ulteriori problemi ad un tessuto commerciale già in sofferenza, ci sono i centri commerciali, c'è la crisi e c'è poca disponibilità a spendere". Una considerazione particolare merita anche l'aspetto turistico, punto centrale per Dronero, porta di ingresso della Valle Maira. "Visto che stiamo lavorando sempre di più per favorire e incentivare la vocazione turistica del Comune - dice il primo cittadino di Dronero, **Livio Acchiardi** - la mancanza di parcheggi a pagamento ci sembra un ottimo modo per salutare i visitatori che vengono a trovarci".
Ma non è tutto oro ciò che luccica. **Antonio Parodi**, sindaco di Cavallermaggiore: "Siamo già molto carenti di parcheggi, andando ad aggiungerne a pagamento ne fruirebbero più persone, ma mettendoli nel centro storico dove potrebbero essere inseriti andremmo incontro a contestazioni molto serie, in particolar modo con i commercianti.
E poi, sinceramente,

**Tra le motivazioni più ricorrenti che hanno portato i Comuni a non scegliere le strisce blu, l'avversione dei commercianti, la poca redditività e l'attenzione a turisti e visitatori**




visto il numero ridotto di posti auto, il ricavo sarebbe così irrisorio da non valere sicuramente una polemica. L'investimento sarebbe ingente, la società che era venuta a proporcelo ci aveva spiegato che per essere redditizio il servizio deve prevedere un numero minimo di posti, al di sotto di questa soglia il gioco non vale la candela perché la spesa supererebbe di gran lunga gli incassi".
Considerazioni condivise anche da **Giampiero Brunetti**, sindaco di Racconigi (10.149 abitanti): "Se non ci sono almeno 250 postazioni a pagamento la spesa diventa insostenibile". Un esempio? Sommariva del Bosco, 6.372 abitanti. I 55 parcheggi blu (più una quarantina di posti auto in un parcheggio a pagamento di notte e utilizzato dai residenti che non hanno garage) hanno incassato lo scorso anno 11.380 euro. "Il ricavato - spiega l'ufficio Ragioneria - è stato utilizzato per coprire spese correnti di manutenzione dei parcheggi (luce, rifacimento segnaletica, costo del personale impiegato). Le spese però sono tante e la cifra incassata sicuramente non riesce a coprirle tutte, da un rapido calcolo il Comune ci perde almeno 10-15 mila euro".
A questo punto viene da chiedersi se le spese di installazione e gestione dei parcheggi a pagamento non fossero così alte, quanti Comuni continuerebbero ad adottare la politica "del non pesare sulle tasche dei cittadini"... ■

## Quanto rendono le strisce blu?

Si passa dai 1.088 euro a posto auto di Alba ai 94 di Canale. Il rapporto tra incasso annuo e numero di parcheggi a pagamento non sempre è proporzionale al valore assoluto dato dal numero di parcheggi e dagli incassi, come testimonia il Comune di Cuneo che pur avendo la più alta percentuale di parcheggi blu (68%) e un incasso molto alto (1,4 milioni, di cui 950 mila euro nelle tasche del Comune), in realtà ha una resa per posto auto molto bassa rispetto alla media. La Città che più riesce ad ottimizzare i rapporti è Bra, che ha una resa di 631 euro a posto auto pur avendo solo il 14,8% di parcheggi blu.

# Le migliori fondamenta per la tua azienda.

IRONIKA

Geocap progetta, realizza e costruisce strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo. L'attenzione alle tendenze nella costruzione e ai dettagli di progettazione e produzione, insieme a materiali di prima scelta, permettono di offrire al cliente un risultato di altissima qualità e di lunga durata dell'intera opera. Le soluzioni innovative sono rivolte al settore terziario, all'industria e all'artigianato, alle tribune sportive e a qualsiasi richiesta specifica. Tutti i prodotti Geocap, certificata UNI EN ISO 9001:2008, godono della certificazione CE.

GEOCAP®
INDUSTRIAL FACTORY DESIGN

Via del Chiosso 27 - 12030 Caramagna Piemonte (CN) - Tel. 0172 810283 - Fax 0172 810248 - info@geocap.it

**www.geocap.it**

Numero Verde 800.609.291 | www.ferrerolegno.com

FerreroLegno®
porte protagoniste

COMUNI ALLO SPECCHIO/3

"PROVINCIA OGGI" SCENDE IN PIAZZA

# IN ASCOLTO DI CITTADINI E IMPRESE

# BARGE BAGNOLO

REPORTAGE

La redazione di Provincia Oggi si è spostata questa volta nell'estremo ovest della provincia Granda, ai confini del Torinese

Erica Giraudo e Gilberto Manfrin

*Bargebagnolo. Proprio così, tutto d'un fiato, quasi fosse un comune solo. Perchè è questa l'impressione che abbiamo avuto girando per le vie e i centri di queste due realtà dell'estremo ovest delle Granda, ai piedi del Monviso, per realizzare la terza puntata della rubrica 'Comuni allo specchio' curata da Provincia Oggi. Due comuni per certi aspetti molto simili, dall'elevata presenza di immigrati cinesi, che si caratterizzano per l'imponente numero di cave e attività estrattive. Se Barge è nota per la coltivazione della Quarzite, Bagnolo è famosa per l'estrazione di una pietra da costruzione conosciuta come Pietra di Luserna. Ma non si può non citare anche la zona di Montoso-Rucas, frazione di Bagnolo, che ha avuto agli inizi degli anni Novanta un notevole sviluppo come centro di villeggiatura estiva ed invernale e la presenza, sul territorio di Barge, di uno stabilimento dell'Itt, multinazionale leader nello sviluppo, produzione e vendita di pastiglie dei freni per le più importanti case automobilistiche, realtà che dà lavoro a centinaia di lavoratori.*
*A rispondere alle richieste di cittadini e imprenditori sono intervenuti i sindaci Fabio Stefano Bruno Franco (nella foto in alto) e Luca Colombatto (al centro del tavolo nella foto qui sopra), circondato da alcuni suoi assessori comunali.*

QUEL DETTO CURIOSO...

## "BARGE E BAGNOL ... GNANCA EL DIAU LI VOL"

*"Barge e Bagnolo non li vuole nemmeno il diavolo". Recita così un antico detto piemontese. Abbiamo provasto a chiederne il significato ai due sindaci. Per Luca Colombatto, sindaco di Barge: "Caratterialmente siamo buoni. Credo che il detto faccia riferimento al fatto che nel Medioevo eravamo territori di confine, rispetto al Principato di Pinerolo e al Marchesato di Saluzzo, e dovevamo pagare le gabelle. Se uno non pagava veniva torturato. Noi abbiamo un grosso handicap: come tutte le realtà di montagna siamo un po' chiusi, ma dobbiamo fare squadra con i vicini per i nuovi mercati. Barge e Bagnolo contano 15.000 abitanti, 'pesiamo' come il comune di Saluzzo". Fabio Stefano Bruno Franco, sindaco: "Un detto negativo da sfatare. Questa è una zona che fa da fulcro tra la provincia di Torino e quella di Cuneo. Ha sempre patito l'isolamento territoriale, come terra di nessuno. In realtà è un'area felice dal punto di vista della comunicazione, con la vicina autostrada che ci permette di arrivare facilmente a Pinerolo e poi Torino".*

LE AZIENDE **CINQUE RICHIESTE AI PRIMI CITTADINI**

# MENO VINCOLI E PIÙ ATTENZIONE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

**Tassazioni più leggere per le cave, un occhio di riguardo per le imprese locali, maggior sponsorizzazione per Quarzite e Pietra di Luserna, strade più percorribili e minor burocrazia: ecco le risposte dei sindaci alle richieste degli imprenditori**

LMG DI VOTTERO & C. SNC - BAGNOLO

ERNESTO
**VOTTERO**
Titolare

***Come attività estrattiva chiediamo al Comune di limare le tasse relative al diritto di esercizio e al diritto di escavazione che ci costano più di due milioni all'anno. Inoltre, come attuare una maggiore opera di sponsorizzazione sulla 'Pietra di Luserna'?***

**Bruno Franco:** "Tutte le cave, essendo sul territorio di Bagnolo, sono di proprietà del Comune. Il concessionario di cava paga una sorta di affitto al Comune e in base al materiale che estrae paga un diritto di escavazione. Il primo è un costo fisso, il secondo varia in base al peso e alla qualità del materiale estratto. In questa fase è complicato abbassare la tassazione relativa a queste due voci in quanto la principale risorsa che ha il Comune di Bagnolo deriva proprio dalle cave. Non possiamo abbassare il gettito anche perché c'è già stata in passato una forte diminuzione di queste due voci. Non solo: la crisi, specialmente sul diritto di escavazione, ha portato ad un notevole ribasso degli incassi comunali. Quanto alla sponsorizzazione della pietra, la difficoltà principale è costituire prima un marchio 'Pietra di Luserna'. Il bacino estrattivo insiste infatti su tre comuni (Bagnolo, Rorà e Luserna San Giovanni) che appartengono a due province diverse, Cuneo e Torino. Questo per dire che si ha a che fare con più enti. È un po' un limite che sta complicando la nascita di questo marchio. Da anni se ne parla però non riusciamo a trovare una 'quadra'. L'ideale sarebbe arrivare all'unità di intenti non solo tra amministrazioni, ma anche con la partecipazione diretta degli operatori del settore. Non si può pensare che la creazione di un marchio sia solo a carico della Pa, ma ci dev'essere un'importante partecipazione anche delle associazioni di settore. Noi possiamo dare un aiuto

## Tra Quarzite e Pietra di Luserna

La Pietra di Luserna è perfetta per rivestimenti e pavimentazioni. É adatta per ristrutturazione e ricostruzione di fabbricati, cascinali di origini antiche, ma anche di nuova costruzione. La Quarzite di Barge è una pietra che non ha eguali nell'aspetto estetico grazie alla sua altissima concentrazione di quarzo.

ma non possiamo accollarci gli oneri di creazione del marchio. Comunque sono dalla parte delle aziende, perché se si vuole valorizzare questo materiale, l'unico modo è proprio quello di avere un marchio che identifichi il bacino estrattivo e la tipicità del nostro materiale lapideo".

**MAURINO FRANCO SRL - BAGNOLO**

MICHELA
**MAURINO**
Amministratore delegato

***Perché l'amministrazione comunale non favorisce gare alle quali possano partecipare con più facilità le imprese locali?***

**Bruno Franco:** "Posto che gare di appalto per le aziende locali non si possono effettuare, puntiamo molto sullo strumento delle gare a invito. In Comune c'è un albo di fornitori che consultiamo spesso quando ci sono lavori da effettuare sul territorio comunale con soglie ben stabilite. Abbiamo però un grande limite che è quello del Patto di Stabilità. Avessimo potuto spendere il milione e 800mila euro che avevamo di avanzo sul bilancio dello scorso anno avrem-

**Una veduta aerea del comune di Barge**

Tra i problemi segnalati dalle imprese all'amministrazione comunale di Barge vi è la scarsa cura del manto stradale. Una pecca che riguarda anche il paese di Bagnolo, in particolare il tratto che conduce a Montoso

**strade**
**quando la**

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA
PROVINCIA OGGI
Associati Confindustria Cuneo,
Imprenditori, professionisti,
aziende, uffici acquisti e tecnici, ...
**La forza dell'informazione**
**la certezza del target**
TEC arti grafiche
adv@tec-artigrafiche.it
Tel. 0172 69 57 70

GSG
GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.
SOLUZIONI PER L'UFFICIO
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
NOLEGGIO MULTIFUNZIONE LASER A COLORI FORMATO A3 A PARTIRE DA 40,00 € AL MESE
Via R.Gandoldo, 2 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.412266 - www.gsccn.it

mo potuto dare molto lavoro alle nostre aziende. Purtroppo il Patto di Stabilità ci limita molto. Fino a 5-6 anni fa potevamo spendere 500-600mila euro all'anno per lavori di ordinaria amministrazione da affidare a ditte della zona. Oggi questi lavori non possiamo più effettuarli e anche l'economia locale ne sta risentendo. La cosa paradossale, è che ci sono risorse in cassa, ma non siamo liberi di utilizzarle".

**GSE GRANITI S.ELENA SRL - BAGNOLO**

***Uno dei problemi maggiori è la troppa burocrazia cui dobbiamo adempiere e che ci porta via soldi e tempo prezioso.***

**Bruno Franco:** "La burocrazia cerchiamo di ridurla in tutti i modi. A Bagnolo abbiamo un record: la media di pagamento ai nostri fornitori è di 11 giorni. Non solo: alle aziende non facciamo pagare la Tasi per tutti i fabbricati di categoria B, con tutto ciò che comporta in risparmi di tempo e denaro. Ricordo inoltre che il Comune di Bagnolo, sulla nuova legge cave che la Regione stava predisponendo, aveva chiesto che il processo autorizzativo fosse univoco, cioè che fosse possibile presentare un procedimento unico che permettesse alle aziende di redigere i documenti una sola volta. Avere certezze nelle tempistiche, per le aziende, è fondamentale".

**LA QUARZITE SRL - BARGE**

ALESSANDRO
**FERRARIO**
Titolare

***Già all'ingresso di Barge è possibile notare lo stato di degrado del manto stradale. È un problema irrisolto da tempo. Cosa si può fare per mettere finalmente una 'toppa' alle buche sull'asfalto?***

**Colombatto:** "Tutto ciò che è oggetto di investimenti manutentivi o su nuove opere è finanziato da casse locali per il 97%. Siamo uno dei pochi Comuni della provincia di Cuneo che non ha toccato le aliquote minime previste dalla legge sull'Imu, per cui abbiamo cercato quanto più possibile di ridurre i costi di esercizio della spesa corrente e delle spese straordinarie centralizzando all'interno del comune interventi manutentivi precedentemente esternalizzati. Ciò significa che il Comune di Barge ha risparmiato, facendo lavorare i propri dipendenti, circa 140mila euro. Lo stato delle strade è comunque mantenuto sotto controllo, al punto tale che non andiamo mai sotto quel livello di accettabilità per cui subentra la necessità di investire una cifra elevata per ricostruire il manto, che viene mantenuto sempre ad un livello di sicurezza. Teniamo però conto che il comune di Barge ha oltre 250 chilometri di strade".

BELTRAMO F.LLI SNC - BARGE

MAURA
**BELTRAMO**
Titolare

***Sono molte le aziende della zona che chiedono a gran voce una modifica della legge regionale 69/78 in materia di cave e torbiere in un'ottica di sburocratizzazione delle procedure di estrazione e lavorazione dei materiali. Considerato anche il passato del sindaco quale assessore provinciale con delega a cave e torbiere, è possibile fare qualcosa per venire incontro alle esigenze degli imprenditori? Inoltre, come sponsorizzare la Quarzite e la Pietra di Luserna anche al di fuori della nostra provincia?***

**Colombatto:** "Come ex assessore alle cave della provincia di Cuneo e anche come rappresentate del mio Comune, nell'ultima proposta di modifica normativa della giunta Cota, ho cercato di proporre un sistema autorizzativo che non andasse a impegnare finanziariamente troppo a lungo le aziende, ma che riuscisse in tempi brevi a svincolare le fideiussioni, con durata biennale e non più decennale, a garanzia dei ripristini ambientali post interventi. Ho proposto fidejussioni che fossero realmente funzionali agli interventi da realizzare per non far guadagnare le compagnie assicurative. Inoltre ho chiesto che venisse studiato subito, con le amministrazioni comunali, la destinazione d'uso dell'area di cava. Il tutto in un'ottica di snellimento di tempi, risorse da impegnare e carico burocratico. Dobbiamo però tener conto che un discorso sono le cave di fiume, un conto le cave per pietre da decorazione.
Per sponsorizzare la nostra pietra occorre rivalutarne l'impiego all'interno degli spazi pubblici. Personalmente ho fatto sì che il Comune di Cuneo andasse a rivedere il bando di riqualificazione di via Roma, che includeva inizialmente l'utilizzo di pietre cinesi. Abbiamo pietra locale, siamo in un periodo di difficoltà economica, allora facciamo in modo di utilizzare prodotti lapidei del territorio. Un'altra mossa che abbiamo compiuto è stata quella di esportare il nostro prodotto all'Expo di Milano. C'è stato recentemente un incontro con la Fondazione San Paolo di Torino che vede coinvolto il Comune di Barge e il Club Unesco 'Barge e le Valli del Monviso' : la volontà è quella di presentare un progetto che prevede l'esposizione di un'opera utilizzando quarzite di Barge e pietra di Luserna, che metta in vetrina il nostro territorio. Noi non chiediamo soldi a nessuno, vogliamo solo farci conoscere. Con la San Paolo porteremo quest'opera in uno spazio pubblico esterno al padiglione Italia per presentare a tutti un prodotto che di fatto rispecchia anche la cultura del nostro territorio. Voglio infine dare un suggerimento agli imprenditori e alle associazioni di categoria: è giunto il tempo di istituire un tavolo che abbia nei suoi intenti quello di rivedere i prezzari delle pietre, affinché venga premiata la qualità e non si speculi sui prodotti lapidei di pregio".

DALL'ORIENTE ALL'OMBRA DEL MONVISO

## SCALPELLINI CINESI AL LAVORO NELLE AZIENDE

*Era il 1996 quando il primo cinese, uno scalpellino proveniente dalla provincia dello Zhejiang, arrivò nei comuni di Barge e Bagnolo, già famosi per l'estrazione e lavorazione della pietra di Luserna. Diciotto anni dopo, non è più il solo, anzi: oggi l'intero Cuneese, conta una delle comunità cinesi più grandi d'Italia. Una comunità per molti sconosciuta. La comunità cinese di Barge e Bagnolo è la seconda in Europa per densità rispetto alla popolazione del luogo. Infatti, su 14mila abitanti (circa 7.900 Barge e 6.100 Bagnolo), secondo i dati ufficiali, più di 1.200 sono persone di origine cinese. I cinesi di Barge e Bagnolo sono prevalentemente provenienti dallo stesso distretto rurale di Wencheng, vicino alla città di Wenzhou, nella provincia dello Zhejiang, alcuni anche dalla regione del Fujiang. Il motivo della nascita di questa consistente comunità è proprio legata all'attività estrattiva di materiali lapidei presente nei due centri, perchè la cultura operaia cinese si adatta alla perfezione a un lavoro ripetitivo come lo "spacco" a mano della pietra. Noti per la loro bravura con lo scalpellino (il 90% dei lavoratori delle cave è cinese) secondo le testimonianze raccolte i cinesi faticano invece ad integrarsi con la gente del posto; problemi linguistici e culturali sono ancora, a quanto pare, ostacoli da superare.*

I CITTADINI NUMEROSE LE RICHIESTE E LE SEGNALAZIONI

# I MAGGIORI PROBLEMI SONO SULLE STRADE

**Pulizia urbana, manti stradali da sistemare, sicurezza lungo le arterie più trafficate, attenzione nei parcheggi: i residenti di Barge e Bagnolo sembra abbiano ben chiaro dove occorre più attenzione**

## PULIZIA STRADE

MARILENA **COMBA**
pensionata di Barge

*Avevamo uno spazzino, l'hanno licenziato perché non avevano più i soldi per pagarlo. Se le strade ce le puliamo noi va bene, se no è uno schifo. L'ho segnalato più volte, ma non ci ascoltano.*

**Colombatto:** "Ci sono otto dipendenti del Comune che fanno pulizia. Parte del servizio era esternalizzato, ma non è stato possibile reiterare il contratto. Abbiamo recuperato 30.000 euro. Internamente, negli uffici comunali, ognuno pulisce dove sporca, come si fa a casa propria".

## ASFALTO DA SISTEMARE

ROMINA **PALMERO**
giovane di Barge

*In via Castello non riesco a salire con la macchina perché ci sono pietre e canaline. Anche a piedi ci sono delle difficoltà. Mia nonna, che abita lassù, ha difficoltà a muoversi e, in caso di emergenza, anche un'ambulanza non riuscirebbe ad arrivare.*

**Colombatto:** "Dal castello parte una strada in ghiaia, pseudo privata: mappata come comunale, ma che serve quattro abitazioni. Dato che non ci sono i soldi per sistemare le arterie importanti, abbiamo ottimizzato anche in questo caso chiedendo ai residenti di fare un consorzio d'iniziativa privata e pagare parte dell'intervento. Per la nonna anziana, Comune e Protezione civile si sono attivate per un intervento sulle canaline per il deflusso delle acque".

## SICUREZZA STRADALE

MARIANNA **AIMAR**
due mamme di Barge
ELENA **BOETTI**

*Lungo viale Mazzini, in centro paese vicino alle scuole, non c'è un dosso e non c'è un autovelox. I parchi giochi sono impraticabili, sporchi. Il Comune non fa nulla.*

**Colombatto:** "La norma non prevede l'inserimento di dossi su strade provinciali, perché le ambulanze le devono poter percorrere nel minor tempo possibile. Chiediamo alla polizia municipale d'intensificare i controlli anche con gli autovelox. Siamo un popolo vizioso: ai consigli comunali

## BARGE IN CIFRE

| | |
|---|---|
| Popolazione | **7.984** |
| Famiglie | **3.196** |
| Età media | **43,1 anni** |
| Densità | **97,38 ab./km²** |
| Superficie | **82 km²** |
| Altitudine | **372 m s.l.m.** |
| Cl. sismica | **3** (sismicità bassa) |

**Viale Mazzini: qui le auto sfrecciano troppo veloci**

**Più attenzione sulle arterie centrali**
Nella foto un'auto mentre transita lungo viale Mazzini, arteria principale di Barge. Sullo sfondo le scuole: i cittadini chiedono più severità verso chi corre troppo veloce

## BAGNOLO IN CIFRE

| | |
|---|---|
| Popolazione | **6.102** |
| Famiglie | **2.561** |
| Età media | **43,2 anni** |
| Densità | **95,91 ab./km²** |
| Superficie | **63 km²** |
| Altitudine | **365 m s.l.m.** |
| Cl. sismica | **3S** (sismicità bassa) |

non c'è mai nessuno e parlare, solo per dire, non serve a niente. Oggi qualsiasi cosa la paghiamo noi. Tutte le strutture che hanno un appoggio per i colombi hanno gli stessi problemi. Abbiamo riqualificato l'area mercatale del mercato delle castagne (che era usata 4 volte all'anno) trasformandola in un'area per i bimbi. I cittadini devono capire che tutto ciò che qualcuno fa, qualcun altro lo paga. Mentre ciò che si fa rimboccandosi le mani, non incide sulla spesa pubblica".

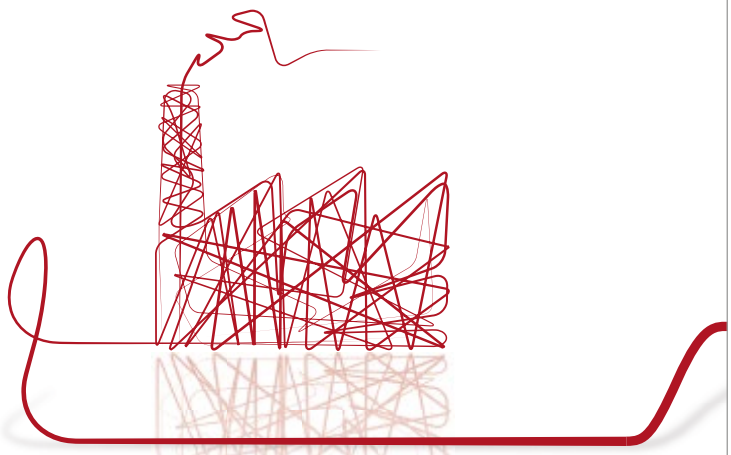
### STRADA PER MONTOSO

**CHIAFFREDO MAURINO**
presidente
Famiglie dei Caduti - sezione Bagnolo

***Una grandissima problematica è la situazione attuale di via Cave, che è stata dismessa dalla Provincia di Cuneo per gran parte del suo tratto. Attualmente è in condizioni abbastanza precarie. La provincia ha dimenticato questa parte del nostro comune lasciando il compito totalmente all'amministrazione comunale. Ma è la parte più alta del Comune dove vivono molte persone anziane, per lo più ultraottantenni, alcuni non hanno nemmeno la patente. Diventa difficile il trasporto verso la parte centrale del Comune. La strada peggiora a vista d'occhio e complice le avversità metereologiche che si avranno durante l'inverno la situazione è destinata a peggiorare. La strada collega la frazione di Villar con Montoso, tra l'altro una zona turistica del nostro Comune, ma la strada è davvero in condizioni critiche. Chiediamo che venga fatto presto qualcosa.***

**Bruno Franco:** "La strada è stata dismessa a novembre del 2013 con notifica, al Comune di Bagnolo in data 18 ottobre, del verbale di consegna del tratto urbano. L'affidamento è tra l'altro avvenuto a ridosso della stagione invernale, cosa che ha impedito al Comune di programmare una manutenzione seria. Abbiamo dovuto pensare noi allo sgombero neve di questa strada, cosa che ci è costata solo l'anno scorso più di 100mila euro. Non solo: nell'estate c'è stato un primo intervento di manutenzione con una spesa di 250mila euro che ha visto la sistemazione di un chilometro e mezzo di manto


Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



Lo siamo anche noi.

sistemiamo l'Italia

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

**eSOLVER** è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

**SPRING** è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.

sistemi CUNEO — sistemi ALBA

**Sistemi Cuneo S.r.l.**
Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it

**Sistemi Tre S.r.l.**
C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

www.sistemiamolitalia.it www.sistemi.com

rispetto ai 5,5 km dell'intero asse stradale. La situazione è complicata perchè negli anni la Provincia non si è mai preoccupata di fare manutenzione e l'ha lasciata in un pericoloso dissesto. Il Comune si è ritrovato in un momento già complicato a dover gestire un tratto stradale pessimo. I punti più critici, comunque, sono stati comunque sistemati".

## PARCHEGGI SELVAGGI

GIORGIA
giovane di Bagnolo

***Durante gli orari di aperitivo in determinati bar, le auto vengono parcheggiate un po' ovunque, senza criterio. Questo soprattutto in piazza San Pietro. Spesso i vigili passano ma non vengono comminate multe. In altre occasioni capita invece che per delle piccole infrazioni le sanzioni vengano date.***

**Bruno Franco:** "Sui parcheggi, in questi anni, abbiamo cercato di fare servizi anche notturni per fare in modo che le regole fossero rispettate. La gente ha il diritto di far festa, ma anche il dovere di rispettare le regole. I controlli vengono fatti, anche in collaborazione con i carabinieri. Dico sempre che alla maleducazione c'è poco rimedio. Nel limite del possibile continueremo a fare attenzione a questo limite segnalato dai cittadini, soprattutto in prossimità dei luoghi pubblici di maggior afflusso".

## PIÙ MANIFESTAZIONI

CARLA
titolare negozio "Essenze e profumi" di Bagnolo

***Le piccole attività come la nostra avrebbero bisogno di qualche manifestazione di richiamo in più, soprattutto nei periodi dell'anno in cui non ci sono festività. Ne gioverebbe sia il turismo che il commercio locale in genere.***

**Bruno Franco:** "Di manifestazioni ne facciamo già abbastanza. Abbiamo un sacco di associazioni che lavorano bene sul territorio organizzando diverse attività. Purtroppo siamo in un momento di crisi e risorse che erano destinate all'organizzazione di manifestazioni sono state giocoforza ridotte. Ci affidiamo alle oltre 60 associazioni che operano sul territorio con una capillarità e una serie di eventi programmati".

### Altre segnalazioni

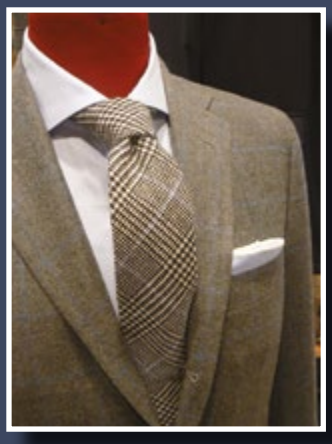
Passeggiando per le strade di Barge e Bagnolo la nostra redazione ha raccolto anche altre segnalazioni; tra queste una testimonianza di due anziane che hanno però preferito mantenere l'anonimato. Le due donne segnalano lo scarso senso civico di alcuni cittadini possessori di cani, che spesso non raccolgono le deiezioni dei loro animali domestici in giro per le strade. Il sindaco di Bagnolo, Bruno Franco, ha così risposto: "Ne abbiamo parlato spesso in Giunta. È sempre un problema di cattiva educazione. Se le persone che hanno un cane avessero l'accortezza di portare con sé un borsetta di nylon forse non ci sarebbe questo problema. Abbiamo già emesso un'ordinanza che obbliga i possessori di cani a raccogliere le deiezioni, però sta anche all'educazione delle persone avere un paese più decoroso". A Barge invece, una ragazza ha messo in evidenza lo scarso utilizzo del castello da parte dell'amministrazione comunale. Il sindaco Luca Colombatto ha tagliato corto: "Il castello è sempre chiuso perchè appartiene ad un privato; per questo non si fanno attività con il Comune".

**Con i cittadini tra i banchi del mercato**
La gente è complessivamente soddisfatta dell'operato delle due amministrazioni comunali

# 1920
# DEGIOVANNI
## SARTORIA SU MISURA

Loro Piana · Sartoria Partenopea Napoli · CARUSO · Luigi Bianchi Mantova · ISAIA

Da sempre il nostro lavoro è creare abiti su misura confezionati con i tessuti delle aziende italiane e inglesi più prestigiose, ispirandoci alla migliore tradizione della grandissima scuola napoletana



ALBERT ARTS – ALDEN – ALLEGRI – ALLEN EDMOND – ASPESI – BARBOUR – BOGLIOLI – BOTTI
BROOKS BROTHERS – BRUNELLO CUCINELLI – CHURCH'S – DAKS – DRAKE'S – FEDELI – HANRO
INCOTEX – ISAIA – L.B.M. 1911 – JACOB COHEN – JECKERSON – LORO PIANA – MANDELLI
MARINA YACHTING – MARINELLA (NAPOLI) Linea Denim – MASON'S – MONCLER – MONTECORE
ORIAN - PAOLONI – PIGNATELLI – RAFFAELE CARUSO – SARTORIA PARTENOPEA – SANTONI
SCHNEIDERS – SONRISA – PT 01 – VERSACE COLLECTION – VIYELLA – WOOLRICH – ZIMMERLI

BUSCA (CN) - Via Roberto D'Azeglio, 43 ang. Piazza S. Maria
Tel. 0171.945233 - Cell. 335.6992222 - dal1920degiovanni@alice.it - www.abbigliamentodegiovanni.it

www.tec-artigrafiche.it

NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO
FORMAGGIO PIEMONTE
VALGRANA
SAPORI DI PIEMONTE
Prodotto da
VALGRANA Spa
IL GRATTUGIATO FRESCO
100 g
FRESCO PIEMONTE
VALGRANA
SAPORI DI PIEMONTE

RIFORMA DEL LAVORO
IL PAPERE DI CONFINDUSTRIA CUNEO

# NON BASTA ELIMINARE L'ART. 18

JOBS ACT

DOMENICO **ANNIBALE**
Vice presidente Confindustria Cuneo
Delegato alle Relazioni industriali

**Serve un'innovazione importante e coraggiosa degli ammortizzatori sociali, dei servizi per l'impiego, della formazione al lavoro e dell'orientamento**

**Paolo Ragazzo**

In occasione della visita del ministro del Lavoro Giuliano Poletti a Savigliano lo scorso 7 novembre, il vicepresidente della Confindustria di Cuneo con delega alle Relazioni Industriali Domenico Annibale ha consegnato al titolare del Dicastero una lettera accompagnata da una serie di spunti di riflessione sul mercato del lavoro (vedi box a pag. 24). Il dibattito sul Jobs Act proposto dal Governo Renzi, infatti, ferve anche in provincia di Cuneo e sono molti gli argomenti spinosi su cui le forze produttive del territorio si stanno interrogando per valutare i pro e i contro della legge delega con cui si vuole riformare le regole del mercato del lavoro. "Come Confindustria Cuneo, stiamo seguendo con vivo interesse il faticoso iter che il Governo sta affrontando per definire compiutamente la riforma del mercato del lavoro che il nostro Paese e le nostre imprese da troppo tempo aspettano e, oseremmo dire, meritano - si legge nella lettera consegnata da **Domenico Annibale** al ministro Poletti -. Il problema della riforma del mercato del lavoro deve essere affrontato nella sua complessità e nella sua interezza e a tal proposito evidenziamo che il disegno di legge delega di riforma sul contratto a tempo indeterminato e sulla flessibilità in entrata ed in uscita reggerà solo se accompagnato da una innovazione altrettanto importante e coraggiosa degli ammortizzatori sociali e dei servizi per l'impiego, della formazione al lavoro e

*Flessibilità nella determinazione dei salari*

*Sprechi nella spesa pubblica*

**Italia: prestazioni e 'medaglie' di cui non andare propriamente fieri**

Secondo il World Economic Forum l'Italia è al 49° posto per competitività su 144 Paesi (Global Competitiveness Index 2014-2015), dopo Panama e prima del Kazakhstan. Alcuni dei parametri presi in considerazione testimoniano come fare impresa da noi sia complicato per via di sprechi, vincoli e scarsa flessibilità. [Fonte: The Global Competitiveness Report 2014-2015]

RICHIESTE AL GOVERNO

## LE PRIORITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO PRESENTATE DA CONFINDUSTRIA CUNEO

| | |
|---|---|
| 1 | ***Legge sulla rappresentanza sindacale**: adozione di un provvedimento che superi le incertezze interpretative sulla materia e definisca chi è rappresentativo e quindi titolato a contrattare.* |
| 2 | ***PA e principio del silenzio assenso:** introdurre il principio del silenzio assenso che preveda che se la PA non risponde all'istanza entro un termine congruo e perentorio, l'autorizzazione è concessa senza possibili dinieghi successivi.* |
| 3 | ***Agevolazioni contributive**: poiché la disciplina è incerta, il loro utilizzo espone le aziende a rilevanti rischi di contenzioso. Sarebbe opportuno ridurre le aliquote contributive.* |
| 4 | ***Semplificazione delle forme contrattuali**: sia del lavoro subordinato che di quello parasubordinato.* |
| 5 | ***Semplificazione degli interlocutori del datore di lavoro**: fondere INPS e INAIL, imporre la presenza di tutti i soggetti interessati nel contenzioso che vede parte il datore di lavoro, costituzione di un unico ente ispettivo* |
| 6 | ***Innovare la disciplina in materia di salute e sicurezza**: disciplinare i temi della idoneità alla mansione e delle sue limitazioni, della dipendenza dall'alcool e dalla droga, dei disabili e degli impatti di tali eventi sulla sicurezza sul lavoro e sull'organizzazione nelle pmi.* |
| 7 | ***Ammortizzatori sociali**: fare applicare la norma sulla decadenza dal trattamento di Cig qualora la persona interessata rifiuti un'offerta di lavoro o di partecipare a corsi di formazione per la ricollocazione.* |
| 8 | ***Riforma dell'art. 2103 Cod. Civ.**: superare le incertezze in materia di irriducibilità di mansioni e retribuzione, in caso di crisi aziendale e inidoneità (o idoneità fortemente limitata) alla mansione anche non per problemi di salute.* |
| 9 | ***Controllo del lavoro, non dei lavoratori**: consentire alle imprese di utilizzare strumenti tecnologici avanzati per garantire un maggiore controllo della sicurezza, della qualità e sicurezza del prodotto e per un efficientamento dell'organizzazione del lavoro.* |
| 10 | ***Orario di lavoro**: introdurre un principio cardine secondo cui ciò che non è esplicitamente vietato dalla norma deve essere ritenuto lecito.* |
| 11 | ***Incentivi per il welfare aziendale**: favorire il diffondersi di strumenti quali ticket restaurant, assistenza sanitaria integrativa, asili nido, buoni spesa, ecc. anche per saldare maggiormente il legame tra impresa e territorio.* |
| 12 | ***Riforma art. 18 Statuto dei Lavoratori**: escludere in ogni caso la reintegrazione nel posto di lavoro, la sanzione per il licenziamento illegittimo deve essere sempre ed esclusivamente di natura pecuniaria.* |
| 13 | ***Albi/ordini professionali**: valutare la possibilità di eliminare o limitare gli adempimenti aziendali di esclusiva pertinenza di professionisti iscritti a ordini/albi professionali (consulenti del lavoro) per favorire la concorrenza tra operatori che forniscono servizi alle imprese.* |
| 14 | ***Trattamento di Fine Rapporto**: costituisce una risorsa indispensabile per le realtà produttive. Sottrarre il TFR alla disponibilità di dette realtà significa aumentare ulteriormente le già rilevanti difficoltà di fare impresa con inevitabili conseguenze negative.* |

*Facilità di accesso al credito* — *Rapporto paga/produttività*

[Fonte: The Global Competitiveness Report 2014-2015]

dell'orientamento". Nella fase interlocutoria che sta accompagnando il provvedimento non sono mancati i terreni di scontro: uno fra tutti, il più aspro, il superamento dell'Articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, apertamente osteggiato dai sindacati, Cgil e Fiom in testa.
"Le dichiarazioni del segretario della Fiom, Landini, che ha incitato gli operai ad occupare le fabbriche sono completamente fuori epoca - ha risposto Domenico Annibale -. Se un imprenditore si permettesse di fare altrettanto sarebbe immediatamente denunciato per istigazione! Forse Landini non sa che ogni giorno molte aziende muoiono già per conto loro, senza nemmeno il bisogno di occupazioni violente. O non si rende conto che certe dichiarazioni non fanno altro che aumentare il già alto disinteresse ad investire nel nostro Paese e dissuadono definitivamente i dubbiosi".
Il vice presidente degli industriali cuneesi, riferendosi ancora a una parte del sindacato continua: "C'è qualcuno che è rimasto fermo agli Anni '70, sento ripetere slogan che sentivo allora. Se non impareremo tutti a confrontarci con la

> **"C'è qualcuno nei sindacati che è rimasto fermo agli anni '70 - dice Annibale -. Certe dichiarazioni non fanno che aumentare il già alto disinteresse ad investire nel nostro Paese"**

realtà del mondo globale, lasciando da parte vecchie e nostalgiche ideologie, non avremo futuro". Entrando poi nel merito di quanto ipotizzato dal Governo, Domenico Annibale dichiara: "Occorrerà, naturalmente, esaminare il testo definitivo che scaturirà dal percorso normativo intrapreso, per valutarne la reale portata ed efficacia, tuttavia i segnali che si colgono, registrano, dal punto di vista del sistema delle imprese che rappresentiamo, elementi di positività molto apprezzabili". Ancora un passaggio sul tanto dibattuto tema dell'Articolo 18: "È solo una delle tante rigidità del nostro sistema, ma non è che eliminandolo abbiamo risolto tutti i problemi delle aziende. Servono riforme complessive per riportare in equilibrio il rapporto tra lavoratore e azienda: in numerosi casi, infatti, oggi l'imprenditore non è tutelato a dovere dal sistema italiano. E non a caso il nostro Paese fatica ad attrarre qualsiasi investimento da parte di multinazionali straniere". ■

**"I segnali che si colgono dal disegni di legge in fase di discussione - comnclude Annibale - hanno in sé elementi di positività molto apprezzabili"**

*Pratiche di assunzione e licenziamento (Flessibilità)*

*Effetto tassazione incentivi sul lavoro*

[Fonte: The Global Competitiveness Report 2014-2015]

Messaggerie Subalpine
TIPOGRAFIA

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

IMPRESA STORICA D'ITALIA

LA TIPOGRAFIA MESSAGGERIE SUBALPINE: IMPRESA STORICA D'ITALIA

IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO CI È STATO CONFERITO DURANTE LA PREMIAZIONE DELLE IMPRESE STORICHE ULTRACENTENARIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO, TENUTASI PRESSO IL SALONE D' ONORE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO IL 5 OTTOBRE 2014.

È STATA UNA BELLA E RARA OCCASIONE CHE CI HA CONSENTITO DI RIVOLGERE UN PENSIERO DI PROFONDA GRATITUDINE AI FAMILIARI E A QUANTI IN PASSATO HANNO PROFUSO NELLA NOSTRA ATTIVITÀ LAVORO, PASSIONE, ENERGIE E COMPETENZA.

... E ANCORA PER RINGRAZIARE DI CUORE I NOSTRI CLIENTI CHE CI HANNO PERMESSO CON IL LAVORO DI CRESCERE E MIGLIORARE.

CON L' AUSPICIO E L' IMPEGNO DI CONTINUARE A MERITARE LA FIDUCIA DIMOSTRATACI.

FAMIGLIA COALOVA

12025 Dronero, Via Giolitti 79 - info@messaggeriesubalpine.it

EFFETI s.n.c.
di Fornasero Paolo & C.

www.tec-artigrafiche.it

SINCERT CERMET IMET

IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI, ANTIFURTI CABLATI, INSTALLAZIONE E ASSISTENZA AUTORIZZATA RADIOCOMANDI

Via Roata Gollè, 18/C • BUSCA (CN)
tel. 335 6109550 • fax 0171 940989
www.effeti.cn.it • e-mail: info@effeti.cn.it

BUROCRAZIA

SICUREZZA

L'APPLICAZIONE DELLE NORME IN ITALIA E IN GERMANIA

# LE REGOLE NON SI RISPETTANO CON LA CARTA

Ilaria Blangetti

"Ormai ho 65 anni, ma ne avessi anche solo 10 in meno avrei già trasferito l'azienda". Dove? "In Germania". È lo sfogo di **Aldo Fissore,** titolare della Autelco di Racconigi, realtà che si occupa di gestione e installazione di impianti tecnologici, che qualche mese fa ha lavorato ad una commessa in terra tedesca, scoprendo un mondo senza tante scartoffie. E risparmiare tempo, si sa, equivale a risparmiare denaro. "Abbiamo lavorato al montaggio e al collaudo di un'importante pressa in un piccolo paese vicino a Mannheim - commenta **Irma Fissore**, rappresentate dei lavoratori per la sicurezza -. Normalmente per questo tipo di lavori in Italia sono obbligata a preparare chili di carta per adempiere alle norme sulla sicurezza. In Germania, invece, la normativa è più concreta: si chiede il rispetto delle regole ma non si ostacola il lavoro. L'unica documentazione che ho dovuto preparare è stata quella riguardante i lavoratori all'estero". Da noi è tutta un'altra storia. "Per ogni cantiere sono necessari tomi di almeno 50 pagine: in Italia ha più peso la carta rispetto alla sicurezza reale. In Germania, invece, abbiamo notato come l'interesse sia sull'osservanza concreta della normativa, sia nell'utilizzo dei DPI (dispositivi di prevenzione individuale, ndr), sia nell'effettiva preparazione dei lavoratori durante il coordinamento di lavorazioni con più imprese".
Insomma, ancora una volta è la burocrazia italiana che pesa come un fardello sugli imprenditori. "Così si rallenta il lavoro, si perde competitività e non si

ALDO E IRMA
**FISSORE**
Autelco (Racconigi)

**Abbiamo lavorato al montaggio e al collaudo di un'importante pressa in Germania. In Italia, per questi lavori, sono obbligata a preparare chili di carta per adempiere alle norme sulla sicurezza mentre oltreconfine la normativa è più concreta**

## Sicurezza: due pesi, due misure

Normative simili ma pesi diversi. La percezione degli imprenditori è che in Italia la normativa sulla sicurezza richieda un maggiore impiego di carta per essere applicata, creando spesso lungaggini e **alimentando i costi diretti e indiritti degli adempimenti burocratici**. In Germania, invece, la sicurezza viene messa in atto soprattutto da un punto di vista sostanziale, più che formale, alleggerendo i compiti delle imprese.

assicura la sicurezza - continua Irma -, senza contare tutte le spese che dobbiamo sostenere per adempiere alla burocrazia".
La Autelco è passata da oltre 20 dipendenti agli 8 attuali: "Non ho potuto rimpiazzare chi, per svariati motivi, è andato via - dice Aldo Fissore -, i costi della burocrazia ci sommergono".
Come non capire il sogno tedesco di questo imprenditore dato che nel Belpaese imprese e privati sono costretti a seguire un numero esagerato di leggi. "Dopo due giorni di intenso lavoro ho visto i miei operai sereni - continua Aldo Fissore - e abbiamo collaborato in piena armonia con le altre aziende che erano sul progetto. A fine lavoro è stata sufficiente una nostra dichiarazione di montaggio a regola d'arte. In Italia ci sarebbero voluti almeno 20 kg di carta".
"Ogni giorno ci fanno impazzire per correre dietro a carte e scartoffie - continua -, prepariamo valanghe di documentazione mentre l'unica cosa che veramente serve per la sicurezza sul luogo di lavoro è la formazione. Non è la carta che porta alla sicurezza, è la preparazione dell'individuo e la sua responsabilizzazione. Una volta che l'azienda ha messo a disposizione tutti i mezzi necessari per lavorare in sicurezza, formando il lavoratore in tal senso, l'operaio deve prendersi delle responsabilità se per qualche motivo decide di non rispettare le regole. La carta in Italia purtroppo serve più per scaricare eventuali responsabilità che a prevenire danni a persone o cose".

**"La carta - dice Aldo Fissore - nel nostro Paese, serve più per scaricare eventuali responsabilità che a prevenire danni a persone o cose"**

**SEMPLIFICAZIONE**

## LA SCOZIA CI INSEGNA

*Sulle schede dell'ultimo referendum scozzese c'era un unico quesito: "La Scozia dovrebbe essere una nazione indipendente?". Totale, 7 parole. Facile la scelta a cui erano chiamati gli scozzesi: o 'sì' o 'no'. L'ultimo referendum italiano del 2011, era composto da 4 quesiti, per lo più incomprensibili, e da un totale di 269 parole. Si doveva votare 'sì' per abrogare e 'no' per tenere vigente. Impossibile persino capire come comportarsi al voto. Un po' il simbolo del caos legislativo in salsa italiana. Quando si dice 'essere chiari'...*

MONEY

# Italia fanalino di coda in Europa

Limiti all'uso del contante in alcuni Paesi Europei. Il limite più drastico, ma mai come in Italia, è in **Grecia** dove dall'aprile 2011 gli acquisti in contanti non devono superare i 1.500 euro. Discorso decisamente diverso per altri Paesi, tra cui le vicine **Francia** e **Slovenia.** Un altro mondo la **Germania** dove non esiste alcuna limitazione al contante

| ITALIA | GRECIA | SPAGNA | FRANCIA | DANIMARCA | SLOVENIA | GERMANIA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.000€ | 1.500€ | 2.500€ | 3.000€ | 13.400€ | 15.000€ | no limit |

**Spendere in modo lecito soldi guadagnati onestamente non è sufficiente per riuscire a dormire sonni sereni**

DENARO CONTANTE

IL TETTO DEI MILLE EURO LIMITA LA LIBERTÀ DEI CITTADINI

# DAI CONTROLLI ALLA PAURA DI SPENDERE

**Ilaria Blangetti**

"Con i miei soldi faccio ciò che voglio". Sì, magari, verrebbe da rispondere. Tracciati nei nostri pagamenti, sorvegliati ogni volta che mettiamo mano al portafoglio. Gli italiani sanno bene che spendere in modo lecito soldi guadagnati onestamente non è sufficiente per dormire sonni sereni.
Negli ultimi anni l'accanimento dei controlli sull'utilizzo del denaro ha diffuso il terrore di spendere per paura di subire accertamenti, oltre a rappresentare una fastidiosa violazione alla privacy. La normativa antiriciclaggio, infatti, a partire dal 1991 ha imposto alcune limitazioni all'uso del contante con l'intento di contrastare il riciclaggio del denaro sporco. Con il passare degli anni (e dei Governi) la soglia è stata progressivamente abbassata passando dai 20 milioni di lire dei primi anni Novanta, ai ben noti mille euro di oggi, opera del decreto "Salva Italia" di Monti. Gli italiani si sentono, così, sotto una grande lente d'ingrandimento: se intendono fare prelievi in banca superiori ai 999,99 euro sono infatti tenuti a dover dichiarare l'uso che pensano di farne. Meccanismi che mettono in difficoltà i cittadini che, per mettersi al riparo da eventuali controlli futuri, dovrebbero tenere traccia di qualsiasi spesa, dalla più piccola alla più grande. Cosa evidentemente non facile (sinceramente quasi impossibile...) sia per i cittadini che per i lavoratori autonomi. Una recente sentenza della Corte Costituzionale (228/2014) ha in parte dato ragione a questo

principio facendo cadere per i professionisti "un'irragionevole" presunzione del Fisco sui prelievi bancari. Con questa sentenza i prelievi ingiustificati operati dai liberi professionisti dai propri conti bancari, non potranno più essere automaticamente considerati sintomi certi di acquisti "in nero". Ma l'occhio lungo dell'Agenzia delle Entrate non si ferma qua. Dal primo febbraio scorso il Fisco può "ficcare il naso" nei conti correnti degli italiani. Gli istituti di credito, infatti, hanno dovuto comunicare per via telematica i dati relativi ai conti correnti dei loro contribuenti e, in questo modo, l'Erario ha in mano un'anagrafica che permette in modo dettagliato di individuare profili a rischio evasione. Questo perché l'Agenzia delle Entrate è in possesso del saldo iniziale e di quello finale, oltre a tutti i movimenti di denaro. Il meccanismo prevede che il cittadino (ma può anche essere un'azienda) sia chiamato a un confronto se, in base alla banca dati, il gap tra reddito e spese certe sostenute supera il 20%. Il fatto che prima che il Fisco passi ad un'ipotetica "fase b" richieda ulteriori e dettagliati passaggi non è certo sufficiente a farci stare tranquilli. L'unica soluzione per proteggersi, ancora una volta, sarebbe quella di tenere traccia di tutto: in bocca al lupo.

**L'unico modo per mettersi al riparo da eventuali problemi è quello di tenere traccia di qualsiasi spesa: francamente impossibile**

"Tutto questo rappresenta un grave attentato alla nostra libertà: se prelevi dei soldi in banca, guadagnati onestamente, perché lo Stato deve sapere come hai intenzione di spenderli?", si domanda il numero uno di Confindustria Cuneo **Franco Biraghi**. "Il nostro bene principale è la libertà, ma tutto ciò la limita – continua -. Così si crea il panico tra la gente che ha paura di spendere per diventare un facile bersaglio del Fisco. Ormai, anche per i beni di lusso, si preferisce andare ad acquistare all'estero, come nella vicina Francia". All'estero, in effetti, le soglie sono più alte e l'Italia ha il triste primato di essere uno dei Paesi più restrittivi. Qualche esempio? Si va dai 3 mila euro della Francia ai 15 mila del Belgio, passando per Stati come la Germania che non hanno alcuna limitazione nell'uso del contante. Difficile stabilire se gli esercenti dei beni di lusso risentano effettivamente di questa restrizione, l'argomento rischia di essere un tabù, ma sicuramente i comuni cittadini hanno le idee ben chiare. Il sentore comune, infatti, è facile da riassumere: "Il tetto dei mille euro non aiuta i consumi, soprattutto in un momento in cui è proprio difficile trovare soldi da spendere". "Il paradosso – aggiunge Biraghi - è che un delinquente può spendere i suoi soldi, ovviamente mai transitati in banca, come crede, senza che nessuno chieda niente, mentre un onesto cittadino si trova in queste spiacevoli situazioni".

FRANCO **BIRAGHI**
Presidente Confindustria Cuneo

**"Tutto questo limita libertà e privacy: perché lo Stato deve sapere come voglio spendere soldi guadagnati onestamente?"**

Come fare quindi a combattere l'evasione, preservando però consumi e libertà dei cittadini? Come indicato anche nelle recenti linee guida dell'Agenzia delle Entrate, la maggior parte delle forze andrebbe impiegate soprattutto nel recupero di mega frodi e fenomeni di maxi evasione. ■

# Da 12.500 a 1.000 euro in soli 3 anni

Negli anni la soglia al limite del contante ha subito diverse modifiche, arrivando agli attuali mille euro. Ecco l'evoluzione:

| fino al 29/04/2008 | dal 30/04/2008 al 24/06/2008 | dal 25/06/2008 al 30/05/2010 | dal 31/05/2010 al 12/08/2011 | dal 13/08/2011 al 05/12/2011 | dal 06/12/2011 (Governo Monti) |
|---|---|---|---|---|---|
| 12.500€ | 5.000€ | 12.500€ | 5.000€ | 2.500€ | 1.000€ |

# AGRO ALIMENTARE

## Convegno alla Ferrero

Una nutrita platea di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni ha preso parte al convegno "I frutti del territorio", aperto dal presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi (foto grande) e ricco di interventi tra cui quello del senatore Andrea Olivero, vice ministro Mipaaf (foto a destra)

FRANCO **BIRAGHI**
Presidente Confindustria Cuneo

**Non vogliamo evitare i controlli, ma vorremmo che l'interpretazione delle norme fosse uguale per tutti**

**CONFRONTO** RIUNITI AD ALBA GLI STATI GENERALI DELL'AGROALIMENTARE

# SERVE UN SOLO ORGANISMO DI CONTROLLO

**Paolo Ragazzo**

"Noi non vogliamo evitare i controlli, ma vorremmo che l'interpretazione delle norme fosse uguale per tutti. Questo sistema troppo spesso ha danneggiato irrimediabilmente aziende sane, ingiustamente messe sotto i riflettori". È questo il messaggio che dal palco della Filanda di Ferrero di Alba **Franco Biraghi**, presidente di Confindustria Cuneo, ha lanciato alla platea di rappresentanti istituzionali e imprenditori intervenuti al convegno "I frutti del territorio" promosso dall'unione degli industriali della Granda venerdì 31 ottobre scorso.
Obiettivo dichiarato della mattinata: discutere di soluzioni per lo sviluppo e la sicurezza dell'agroalimentare piemontese, settore che ha un indubbio peso nel tessuto economico della provincia di Cuneo e del basso Piemonte. Non a caso a fare da palcoscenico al convegno è stata la sede del centro ricerche della più grande e importante industria italiana, testimone del Made in Italy nel mondo attraverso la sua storia, il suo stile e i suoi prodotti. Nel suo intervento introduttivo il presidente Biraghi ha sottolineato con forza che: "Esiste in Italia, soprattutto a carico delle aziende agroalimentari, un sistema di controlli non coordinato, che costa molto alle imprese in termini di mancata attività e di incertezza operativa. Le stesse cose vengono controllate da molti enti differenti con impostazioni diverse, con visioni diverse, con istruzioni diverse ed in

ANDREA **OLIVERO**
Vice ministro alle Politiche agricole, ambientali e forestali

**Tra le nostre priorità c'è la riduzione dell'eccesso di burocrazia. È la sfida più difficile**

priorità del nostro esecutivo c'è la riduzione dell'eccesso di burocrazia, tipicamente italiano – ha detto Olivero –. È la sfida più difficile, ma la stiamo affrontando con determinazione, dando dei segnali concreti di un cambio di direzione. Occorre, inoltre, ridurre il numero dei controlli, ma non abbassare la guardia sulla qualità delle verifiche, in quanto sono fondamentali per tutelare sul mercato le eccellenze del nostro Paese".
L'esponente del Governo, ha poi ricordato che "il territorio cuneese in questi anni ha lavorato molto e deve essere

STEFANO **VACCARI**
Capo dipartimento Icqrf

GIUSEPPE **BLASI**
Capo dipartimento Politiche europee e Sviluppo rurale

WALTER **BELLANTONIO**
Direttore Isa Spa

qualche caso anche con uno spirito competitivo fra di loro".
Proprio il tema dei controlli è stato centrale nel dibattito a cui ha preso parte il senatore **Andrea Olivero**, vice ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, che ha risposto così all'appello lanciato dal numero uno degli industriali cuneesi: "Tra le

**LE ISTITUZIONI MINISTERIALI**

## "CONTROLLI SEMPLIFICATI, RISORSE DALL'EUROPA E FINANZIAMENTI"

***Stefano Vaccari (Icqrf)***
*"L'Italia è il Paese con la maggior numerosità di imprenditori agricoli, con l'agricoltura più complessa e una diversificazione strutturale che non ha eguali. A questo si affianca il tasso di qualità più elevato d'Europa. Capite bene che in questo contesto i controlli, se fatti bene, sono indispensabili per garantire la riconoscibilità; quelli italiani sono i migliori, lo dice l'Ue, ma qualche volte si esagera e ci stiamo domandando come semplificarli. Il Registro unico dei Controlli e la diffida, così come il percorso che sta portando a molti registri elettronici, sono provvedimenti concreti in questa direzione. Anche se la vera riforma sarà quella del titolo V della Costituzione".*
***Giuseppe Blasi (Mipaaf)***
*"La nuova Pac (Politica agricola comune) destina all'Italia 52 miliardi di euro tra primo pilastro (pagamenti diretti) e secondo (Psr) dal 2014 al 2020. Purtroppo però non ci sono strumenti adeguati per gestire le crisi di mercato (vedi l'embargo russo), anzi con le difficoltà della frutta estiva abbiamo già consumato le riserve anti crisi per tutto il 2014, mentre quelle per il 2015 sono state dirottate altrove. C'è poi la partita importante dell'etichettatura. Il 13 dicembre entrerà in vigore quella facoltativa, un'occasione per cui industriali e agricoltori si dovranno obbligatoriamente confrontare su questo terreno comune".*
***Walter Bellantonio (Isa)***
*"L'Isa è una Società per Azioni, partecipata al 100% dal Mipaaf, che opera come finanziatore di progetti di sviluppo industriale che comportino, come ricaduta indotta, un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli. Dal 2005 a oggi Isa ha esaminato oltre 250 progetti di investimento in tutte le regioni d'Italia e approvato 34 investimenti (di cui 6 a condizioni di mercato) per un totale di oltre 260 milioni di euro complessivi dell'agroindustria made in Italy. Ha sostenuto nuovi investimenti nel settore agroindustriale per oltre cinquecento milioni di euro, con una Produzione Lorda Vendibile che nel 2013 ha superato 1,1 miliardi di euro".*

LORENZO **ERCOLE**
Presidente
Saclà Spa

ERNESTO **ABBONA**
Presidente
Marchesi di Barolo

RICCARDO **POZZOLI**
Amministratore delegato
Centrale del latte

riconosciuto come zona di eccellenza nel panorama nazionale e non solo. Può diventare la Borgogna di Italia grazie alle sue indiscusse qualità enogastronomiche unite al recente riconoscimento ottenuto dall'Unesco. C'è bisogno, tuttavia, di un patto tra tutti gli attori per una progettualità comune e uno sviluppo fatto con il buon senso e la determinazione del buon padre di famiglia".
Sono poi seguite le relazioni del capo dipartimento delle Politiche europee e dello Sviluppo Rurale, Giuseppe Blasi, del capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqrf), Stefano Vaccari, e del direttore generale dell'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (Isa spa), Walter Bellantonio. Il costruttivo confronto tra Mipaaf, associazioni di categoria e imprenditori, moderato da Ottavio Salvadori Del Prato, ha visto la partecipazione del Product Cif Operating Officier di Ferrero spa Nunzio Pulvirenti, dei presidenti di Confagricoltura Piemonte Gian Paolo Coscia, di Coldiretti Cuneo Marcello Gatto e di Federalimentare **Filippo Magliani Ferrua**. Quest'ultimo ha messo in luce alcune specifiche problematiche del settore: "Noi non chiediamo nulla al Governo, ma pretendiamo dalla politica più attenzione nella stesura e nell'applicazione di provvedimenti che riguardano le imprese italiane - ha dichiarato -. Un esempio su tutti, la recente decisione di aumentare dal 12 al 20% la percentuale di succo di frutta nelle bibite a base di succo d'arancia.

FILIPPO **FERRUA**
Presidente
Federalimentare

**Non chiediamo nulla al Governo, ma pretendiamo più attenzione nei provvedimenti che riguardano le imprese italiane**

GLI IMPRENDITORI

## "DIFENDIAMO LA QUALITÀ DEI NOSTRI PRODOTTI, MA SERVONO MENO BUROCRAZIA E CONTROLLI"

***Lorenzo Ercole (Saclà)***
*"Il nostro export aziendale si aggira intorno a una quota pari al 55% ed è al momento la nostra salvezza, vista la crisi di consumi sul mercato interno. Andando sovente all'estero posso tranquillamente dire che c'è un interesse incredibile per i prodotti "Made in Italy". La frammentazione industriale, in questo, rappresenta un valore perché ci consente di far pagare al giusto prezzo la qualità, in un momento in cui tutti cercano lo sconto. Continuiamo ad investire nella qualità".*
***Ernesto Abbona (Marchesi di Barolo)***
*"Dove non ci sono regole, non vince mai il migliore; per cui le norme sono fondamentali, ma devono essere chiare e semplici. Poi mi domando: se a livello di prodotti siamo già i migliori, perché dobbiamo sempre essere i primi anche a recepire i regolamenti europei, sovente in modo più restrittivo ancora? Anche in tema di controlli bisogna formare funzionari di qualità e dico che se un'azienda è certificata da un ente serio e accreditato, il controllo pubblico non avrebbe più modo di esistere".*
***Riccardo Pozzoli (Centrale del latte)***
*"Sono tanti i problemi comuni alle imprese: il primo è la burocrazia, una delle voci di costo più elevate; il secondo sono gli eccessivi controlli. Il settore lattiero caseario, poi, soffre di un peccato originale: le quote. Il problema dell'aumento di produzione, che ne è derivato, inoltre è stato affrontato con ritardo. Oltre a contingentare la produzione, l'Italia a mio avviso deve vendere meglio i propri prodotti. Infine, trovo anomalo che l'agroindustria dipenda solo dal Ministero dell'Agricoltura e non da quello allo Sviluppo Economico".*

### Imprese agricole e agroalimentari della provincia di Cuneo rispetto al Piemonte

| | IMPRESE AGRICOLE | IMPRESE COMPARTO AGROALIMENTARE |
|---|---|---|
| | 57.393 | 5.478 |
| | 21.510 | 1.441 |
| | 37,5% | 26,3% |

[Fonte: Istat ed elaborazione Ccia Cuneo su dati Stock View]

### Gli addetti del comparto agrolimentare della provincia di Cuneo rispetto al Piemonte

Su oltre 40 mila addetti del comparto agroalimentare del Piemonte più di 16 mila operano in provincia di Cuneo.

| ADDETTI COMPARTO AGROALIMENTARE | |
|---|---|
| | 40.409 |
| | 16.141 |
| | 40% |

[Fonte: Istat ed elaborazione Ccia Cuneo su dati Stock View]

Questo mentre in altre nazioni le normative non prescrivono nessun limite percentuale, creando così disequilibri di mercato e frenando la competitività dei prodotti Made in Italy, che si trovano a competere ad armi impari con i loro competitors europei".
Di alto profilo, infine, gli interventi del mondo industriale rappresentato da Lorenzo Ercole, presidente di Saclà spa, Ernesto Abbona, presidente di Marchesi di Barolo, e Riccardo Pozzoli, amministratore delegato della Centrale del latte di Torino. ■

GIAN PAOLO **COSCIA**
Presidente
Confagricoltura Piemonte

MARCELLO **GATTO**
Presidente
Coldiretti Cuneo

LE ASSOCIAZIONI AGRICOLE

## "L'AGRICOLTURA PIEMONTESE È FONDAMENTALE E COMPLESSA"

***Gian Paolo Coscia (Confagricoltura Piemonte)***
*"L'agricoltura è fondamentale per l'economia piemontese, in quanto, ad esempio, contribuisce all'export regionale per 5 miliardi di euro. Considerata la sua valenza strategica, tuttavia, servono adeguate condizioni di reddito per gli operatori del settore. Sarà fondamentale la gestione del prossimo Psr, il Piemonte, con le altre regioni del Nord, aveva chiesto la redazione di un documento comune, invece a Bruxelles sono stato presentati 21 Psr diversi".*
***Marcello Gatto (Coldiretti Cuneo)***
*"L'agricoltura piemontese è complessa ed eterogenea, per cui riteniamo che vada tutelata nella sua differenziazione. L'etichettatura dei prodotti, in questo senso, è strategica perché difende i valori e le tradizioni del nostro territorio e quindi dei frutti che qui nascono e prendono forma. Per prevenire e combattere il fenomeni dell'italian sounding e della contraffazione i controlli sono sempre più necessari e il nostro modello è riconosciuto come efficace e vincente".*

ARCE

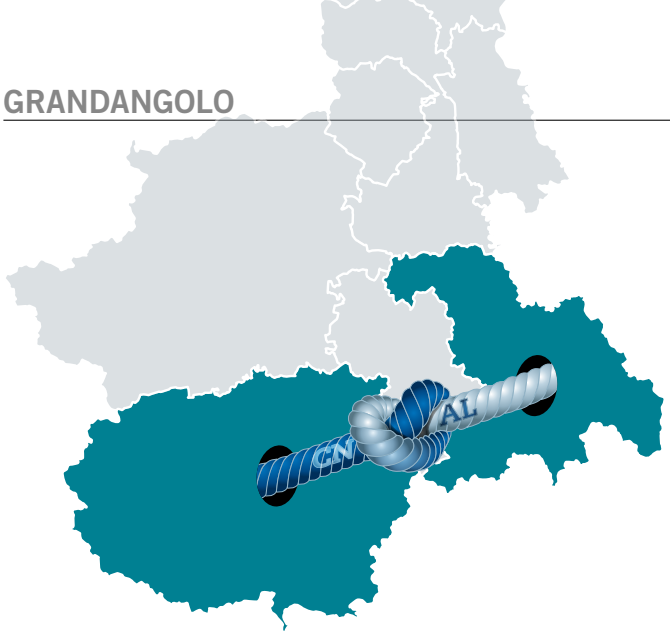
STUFE E CUCINE A LEGNA DAL 1926

Mikrò - 2014

www.arcestufe.eu

arde e riscalda.

ARCE STUFE SRL
Via Primo Maggio 14 - 12025 Dronero (CN) Italy
Tel. +39 0171 425511 Fax. +39 0171 425561
arce@arcestufe.eu




## L'indagine congiunturale per il quarto trimestre 2014

Come già per il terzo trimestre 2014, anche per il quarto l'indagine congiunturale viene presentata in forma unificata tra le due "territoriali" di Confindustria Cuneo e Alessandria

# PREVISIONI

**L'ANALISI CENTRI STUDI CONFINDUSTRIA CUNEO E ALESSANDRIA**

# IL 2014 FINISCE SENZA LA RIPRESA

Dai dati raccolti dai Centri studi di Confindustria Cuneo e Alessandria su un campione di aziende associate, relativamente alle previsioni per l'ultimo trimestre 2014, risulta evidente come la ripresa sia cosa molta lontana dalla realtà. Come si può vedere nelle infografiche della doppia pagian successiva, nel confronto con i risultati del trimestre precedente, per l'industria diminuiscono tutti gli indicatori (produzione, ordini interni, redditività e occupazione) fatta eccezione per l'export, mentre per i servizi scendono redditività e occupazione, risale il livello di attività e di occupazione. Il ricorso alla cassa integrazione cresce nell'industria ma scende per i servizi, mentre sale complessivamente il ritardo nei tempi di incasso. Migliora leggermente l'indice sui tempi di pagamento, anche nei confronti degli enti pubblici. ■

**Rispetto al terzo trimestre per l'industria scendono produzione, ordini interni, redditività e occupazione**

GALAVERNA IMPIANTI
TECNOLOGIE E SISTEMI

Riscaldamento a legna e pellet
Caldaie
Termocucine
Termocamini
Termostufe
Canne fumarie
Pannelli solari per sanitario e integrazione riscaldamento

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDROSANITARI GAS
SISTEMI SOLARI ENERGIE ALTERNATIVE
ANTINCENDIO IRRIGAZIONE
LATTONERIA E COPERTURE
FLUIDOMECCANICA CIVILE E INDUSTRIALE

Impianti a gas, metano e GPL
Riscaldamento a pavimento e tradizionale
Contabilizzazione calore
Risparmio energetico
Pompe di calore
Coperture civili e industriali

**ROCCABRUNA** - Str. G. Bernardi, 11 (CN)
tel. **335.5328117** - **335.6542370** - e-mail: galaverna.impianti@libero.it

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI**
Formule complete chiavi in mano - Assistenza per detrazioni fiscali

# INDUSTRIA

*Previsioni per il*

**AUMENTO** **STAZIONARIO** **DIMINUZIONE**

I valori riportati dentro i tasselli colorati indicano le diverse risposte date dalle imprese intervistate

**IMPRESE CHE PREVEDONO DI RICORRERE ALLA CIG**

23,3%

+2,3

**RITARDO INCASSI**

64,9%

+5,7

**TASSO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI**

68,1%

-0,9

**TEMPI DI PAGAMENTO**

| MEDIA | ENTI PUBBLICI |
|---|---|
| 92 GIORNI | 127 GIORNI |
| 0 | -25 |

## PRODUZIONE

-3,4

| 20% | 56% | 23% |
|---|---|---|

## ORDINI INTERNI

-13,5

| 17% | 52% | 31% |
|---|---|---|

## EXPORT

+4,0

| 19% | 67% | 14% |
|---|---|---|

## REDDITIVITÀ

-28,6

| 5% | 62% | 33% |
|---|---|---|

## OCCUPAZIONE

-7,0

| 9% | 76% | 16% |
|---|---|---|

## IMPRESE CHE INTENDONO EFFETTUARE INVESTIMENTI

### SIGNIFICATIVI

-4,4

14,3%

### MARGINALI

+1,3

45%

### NESSUN INVESTIMENTO

+3,0

40,7%

# IV trimestre 2014 SERVIZI

I valori riportati dentro le nuvolette indicano le variazioni rispetto al trimestre precedente

## OCCUPAZIONE

11,9% | 78,9% | 9,2% | +2,8

## LIVELLO DI ATTIVITÀ

18,7% | 69,2% | 12,2% | +6,5

## NUOVI ORDINI

14% | 66,4% | 19,6% | -5,6

## REDDITIVITÀ

7,4% | 63,9% | 28,7% | -21,3

## IMPRESE CHE INTENDONO EFFETTUARE INVESTIMENTI

### SIGNIFICATIVI

21,5% | -2,9

### MARGINALI

38,3% | -1,7

### NESSUN INVESTIMENTO

40,2% | +4,6

## IMPRESE CHE PREVEDONO DI RICORRERE ALLA CIG

7,3% | +1,7

## RITARDO INCASSI

63,6% | +1,8

## TASSO DI UTILIZZO RISORSE AZIENDALI

85,3% | +1,5

## TEMPI DI PAGAMENTO

| MEDIA | ENTI PUBBLICI |
|---|---|
| 79 GIORNI | 152 GIORNI |
| +3 | -4 |

CRB CASSA DI RISPARMIO DI BRA

GRUPPO BPER

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

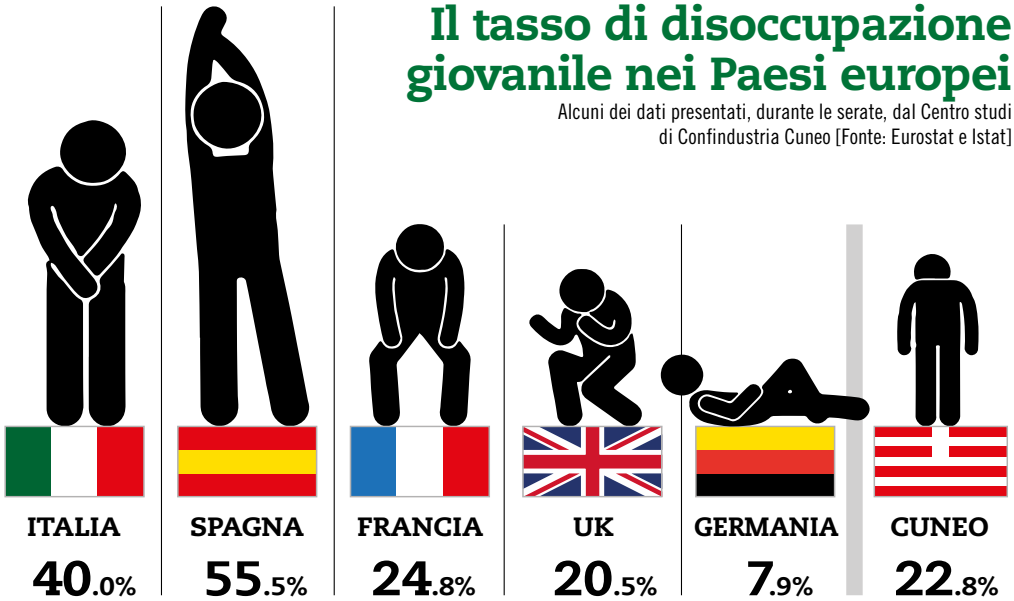
IMPRESA STORICA D'ITALIA

La Cassa di Risparmio di Bra, nata nel 1842, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di Impresa Storica d'Italia

una storia che continua

## Il tasso di disoccupazione giovanile nei Paesi europei

Alcuni dei dati presentati, durante le serate, dal Centro studi di Confindustria Cuneo [Fonte: Eurostat e Istat]




LAVORO

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROGETTO DI CONFINDUSTRIA CUNEO

# LA SCUOLA GIUSTA È QUELLA CHE PUÒ DARE UN LAVORO

**Erica Giraudo**

Sono stati oltre 1.500 gli studenti di terza media che, con genitori e famiglie, hanno partecipato al tour di orientamento scolastico "Fai la scuola giusta". Otto serate itineranti, in tutta la provincia Granda, promosse da Confindustria Cuneo. La lezione-spettacolo "OrientAttivaMente", messa in scena dalla Compagnia Teatroeducativo.it con musica dal vivo, ha fatto ridere e ragionare il pubblico in molti teatri da tutto esaurito.

La confusione che regna oggi, nel mercato del lavoro, non aiuta chi si appresta a fare la prima scelta importante della vita: quella della scuola superiore. Orientarsi tra le diverse opportunità, offerte dagli istituti della provincia di Cuneo, non è semplice, anche perché è difficile capire che cosa offrirà il mercato del lavoro tra 5 anni, al termine del percorso di studi.

"Pensiamo che, come funzione sociale, uno dei nostri doveri sia dare degli strumenti ai ragazzi per scegliere meglio il loro futuro" spiega **Domenico Annibale,** presidente della sezione Meccanica di Confindustria Cuneo e anima del progetto. "Nel passato molti studenti hanno scelto scuole umanistiche e non gli istituti che

Alla fine di tutte le serate sono stati estratti premi tecnologici tra i ragazzi partecipanti

DOMENICO **ANNIBALE**
Presidente
Sezione Meccanica

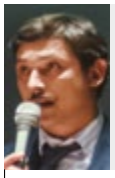
**Abbiamo il dovere di dare ai ragazzi gli strumenti giusti per scegliere il loro futuro**

ALBA

I teatri della provincia di Cuneo che hanno ospitato la manifestazione hanno fatto registrare il tutto esaurito

SALUZZO

FOSSANO



ENRICO **GALLEANO**

Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

**Vogliamo dare fiducia ai ragazzi. Nel nostro Gruppo ci sono giovani imprenditori che hanno trovato l'idea vincente a 26-27 anni e l'hanno messa in pratica**

SAVIGLIANO

portano a professioni produttive - ha sottolineato **Franco Biraghi,** presidente di Confindustria Cuneo -. I risultati sono tanti disoccupati e carenze di personale in settori come le nuove tecnologie e quelli tecnici".
L'iniziativa era partita da un dato importante: quattro anni fa le aziende italiane erano alla ricerca di 100.000 tecnici che le scuole non riuscivano ad offrire al mercato del lavoro. Nella situazione attuale il lavoro manca un po' in tutti i settori. Ma l'Italia resta un Paese manifatturiero (8° nella classifica internazionale, 2° esportatore) e l'indirizzo tecnico è quello che offre ancora i maggior sbocchi.
"Fai la scuola giusta" ha il patrocinio del Provveditorato agli Studi, della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e media partner quotidiano "La Stampa".
Ha partecipato attivamente, come gli anni

FRANCO **BIRAGHI**

Presidente Confindustria Cuneo

**Troppi hanno scelto scuole umanistiche. I risultati? Disoccupati e figure che non si trovano**

## Gli indirizzi più richiesti sulla base delle assunzioni previste tra i vari diplomati

Un quadro generale dei posti di lavoro che i ragazzi che oggi frequentano la terza media troveranno alla fine del loro percorso di studi nelle scuole medie superiori.

**5.950**

*TOTALE ASSUNZIONI PREVISTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NEL 2014*

**2.510**

*ASSUNZIONI RIVOLTE A DIPLOMATI*

*indirizzi più richiesti:*

- **430** *commerciale amministrativo*
- **270** *meccanici*
- **270** *agrario alimentare*
- **200** *turistico alberghiero*
- **100** *elettronico informatico*
- **90** *socio sanitario*

**690**

*ASSUNZIONI RIVOLTE A FIGURE PROFESSIONALI*

*indirizzi più richiesti:*

- **210** *meccanici*
- **100** *turistico alberghiero*
- **90** *agrario alimentare*
- **60** *socio sanitario*
- **40** *edile*
- **30** *legno mobile arredamento*

[Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014]

LE VOCI DEI PROTAGONISTI

## ASPETTATIVE, DUBBI E CERTEZZE DEGLI SUDENTI DI TERZA MEDIA

*"È difficile scegliere, penso all'Ipsia o a un indirizzo meccanico" spiega* **Manuel** *di Boves. "Vorrei fare l'Itis, perché dà più possibilità di lavorare" dice* **Matteo** *di Borgo San Dalmazzo.* **"***Ho visto che i ragazzi erano molto coinvolti" sottolinea* **Giovanni Bramardi**, *docente dell'Ipsia di Cuneo. "Non servono solo laureati, ma anche manodopera" afferma* **Gaia** *di Alba. "Sarà difficile trovare lavoro – dice* **Elisa** *di Roddi -, sarà importante uno sbocco nel quale c'è meno disoccupazione". "Siamo venuti – dice* **Eddi Monfardini** *di Santa Vittoria d'Alba, papà di un ragazzo di 2^ Media -, perché sapevamo che la serata era organizzata da Confindustria: è una garanzia".* **Anita** *di Fossano: "Mi sono chiarita le idee".* **Gabriele** *di Cherasco: "Ho capito che devo ragionare su ciò che mi piace fare".* **Eleonora** *di Fossano: "Mi è servita a capire cosa devo valutare prima di ogni decisione". "Una serata divertente e interessante" ha detto* **Gabriele** *di Fossano.* **Filippo** *di Savigliano: "Vorrei fare informatica a Fossano, ma sono venuto per capire se è una scelta giusta".* **Edoardo** *di Savigliano: "Vorrei fare l'agraria per un lavoro manuale a contatto con la natura". "Penso di fare la scuola enologica - racconta* **Luca** *di Diano d'Alba -, perché conosco degli ex studenti che hanno trovato lavoro". "Non ho nessuna idea chiara - spiega* **Filippo** *di Sommariva Perno - e sono venuto per avere dei consigli. So solo che mi piace cucinare".* **Cristina** *di Paesana: "Vorrei fare il Turistico a Savigliano perché sono interessata alla geografia. Sono disposta a viaggiare e imparare le lingue".*

scorsi, il Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Cuneo. Nel corso di ogni serata, i nuovi capitani d'impresa hanno raccontato, a ragazzi poco più giovani di loro, le loro esperienze (con divertenti interviste doppie sul palco) e dato suggerimenti e indicazioni utili per guardare con fiducia al futuro. "Vogliamo dare speranza - ha sottolineato il presidente del gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo, **Enrico Galleano** -: con l'impegno si possono fare grandi cose, nonostante la crisi. Lo dimostrano i nostri imprenditori che, a 26-27 anni, sono riusciti a trovare l'idea giusta e portarla avanti". **Alberto Ribezzo** (Antica Dispensa, Mon-


Studio POLIGEO snc

# I professionisti della consulenza aziendale

Studio Poligeo assiste i clienti nell'adeguamento agli **standard BRC (British Retail Consortium) e ISO 22000**, specifici per la sicurezza dei prodotti agroalimentari.

Lo **standard BRC** si applica alle aziende alimentari di trasformazione e preparazione; obiettivo della norma è fare in modo che i fornitori e i rivenditori della Grande Distribuzione Organizzata siano in grado di assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori.

Questo approccio consente al contempo di ridurre i costi complessivi della gestione della supply chain e di accrescere il livello di sicurezza per clienti, fornitori e consumatori. Considerato ormai un requisito necessario per operare nel settore, questo standard rappresenta anche una grande opportunità per dimostrare l'impegno continuo dell'azienda nei confronti della sicurezza, della qualità e del rispetto delle norme che regolano il settore agroalimentare.

Lo **standard ISO 22000** consente a tutte le aziende coinvolte nella filiera, in modo diretto o indiretto, di identificare con precisione i rischi a cui sono esposte e di gestirli in maniera efficace. Prevenire il verificarsi di incidenti lungo tutta la filiera e verificare l'adeguatezza rispetto alle norme sono due aspetti essenziali per la tutela del brand.

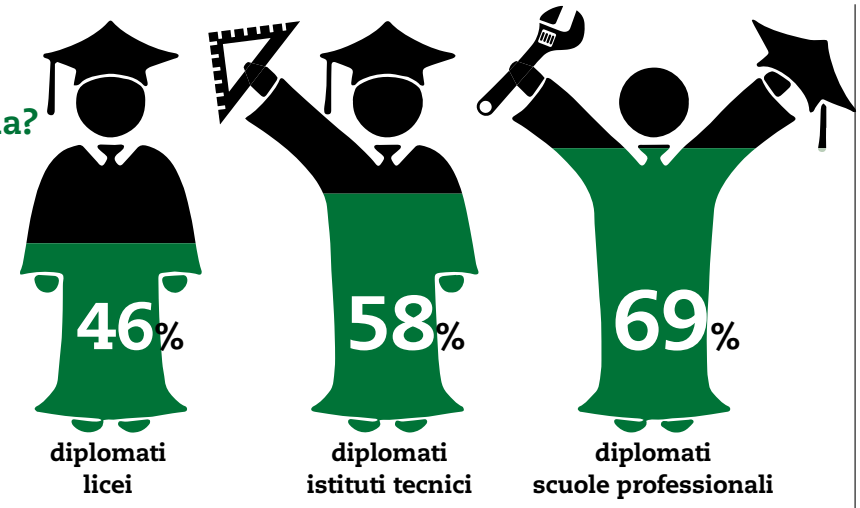
Studio Poligeo supporta i clienti nel percorso verso la certificazione:

- Attraverso la realizzazione di un sistema procedurale ad hoc o l'integrazione del sistema organizzativo esistente
- Individuando le azioni di miglioramento e adeguamento di impianti, sito produttivo e attività di controllo

Lo Studio Poligeo s.n.c. è a Cuneo in Via San G. Bosco, 6 - tel. 0171.1878136 - fax 0171.1877237
www.poligeo.it - info@poligeo.it

## Quanti lavorano a 4 anni dal diploma?

I liceali sono quelli che hanno più difficoltà a trovare un'occupazione, mentre chi ha frequentato le scuole professionali e gli istituti tecnici trova lavoro con più facilità
[Fonte: Istat: indagine sul percorso di studi e di lavoro dei diplomati]




forte d'Alba): "La formazione è importante, ma lo è anche seguire le proprie inclinazioni personali". **Silvia Sacchetto** (Sacchetto Spa, Lagnasco): "È fondamentale un'esperienza all'estero per imparare l'inglese". **Alessandro Raina** (Raicar Service, Santa Vittoria d'Alba): "Troviamo pochissimi meccanici sarebbe importante sapere di poter attingere alle scuole del territorio per colmare questa carenza". **Alberto Ferrero** (AB Servizi, Alba): "Bisogna interessarsi di tutto". **Matteo Rossi Sebaste** (Golosità dal 1885, Grinzane Cavour): "Valutare bene tutte le opzioni e poi andare a colpo sicuro". Ogni sera il Centro studi di Confindustria Cuneo ha fornito dati chiari sulla situazione attuale del mercato del lavoro. Quest'anno le aziende cuneesi hanno previsto l'assunzione di 5.950 lavoratori (3.840 stagionali), 680 sono figure difficili da reperire: commerciali, meccanici, addetti all'agroalimentare, socio-sanitario ed elettronico. I guadagni, dopo 5 anni dal diploma, sono: licei 659 euro al mese, istituti tecnici 981 e professionali 998. "Siamo orgogliosi- spiega il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Cuneo, **Giuseppe Bordonaro** - perché questa nuova tipologia di orientamento è stata apprezzata dal Miur e farà parte delle buone pratiche proposte dal Piemonte".
"Siamo sicuri che i messaggi siano arrivati divertendo i ragazzi che sono stati attenti per l'intera durata delle serate, come avviene raramente" sottolinea **Giuliana Cirio,** responsabile dell'area Relazioni esterne e istituzionali di Confindustria Cuneo. Novità 2014: l'estrazione di tablet, materiale informatico e stampanti regalati ai partecipanti da Informatica System, Alba Ufficio sistemi 3, 3C Informatica. ■

GIUSEPPE **BORDONARO**
Provveditore Cuneo

**Siamo orgogliosi di averlo presentato al Miur come esempio di buona pratica proposta dal Piemonte**

GIULIANA **CIRIO**
Responsabile Relazioni esterne e istituzionali Confindustria Cuneo

**Ragazzi attenti e interessati fino alla fine, a dimostrazione che il format funziona**

BRA

MONDOVÌ

REPLICA CUNEO

Il servizio fotografico, durante le 8 serate itineranti in tutta la provincia di Cuneo, è stato realizzato da Jean-Yves Peaudeau. Hanno partecipato studenti, genitori, imprenditori del territorio, dirigenti scolastici e insegnanti. Alla serata finale presenti i dirigenti degli Uffici scolastici regionale e provinciale che hanno definito "Fai la scuola giusta" progetto modello, a livello nazionale, per l'orientamento scolastico.

Un'azienda moderna e attiva deve essere dinamica, flessibile e in grado di adattarsi ad ogni contesto.
Proprio come **BMW Serie 2 Active Tourer**, la prima Sport Active Tourer che unisce al piacere di guidare tipico di BMW, funzionalità, comfort e versatilità. La spaziosità degli interni e i ridotti consumi, uniti al suo design innovativo, danno vita ad una vera rivoluzione, da vivere ogni giorno anche nel business.

**BMW BUSINESS EXPERIENCE.**

**Concessionaria BMW Target**
C.so Canale 8 - Guarene d'Alba (CN) - tel. 0173387005
Fraz. Quarto Inferiore 310 - Asti - tel. 0141477575
www.target.bmw.it / flotte@target.bmw.it

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,1 – 6,0; emissioni $CO_2$ (g/km) 109 – 139.
BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW raccomanda Castrol EDGE Professional.

CINA

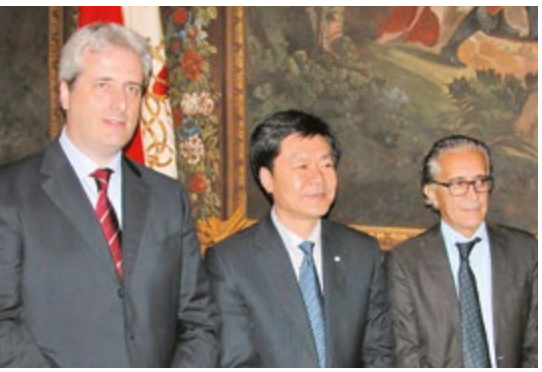
L'inaugurazione ufficiale del Parco scientifico e tecnologico cino-italiano di Henan a Luoyang il 28 ottobre scorso

NUOVI MERCATI **PROVE DI DIALOGO CUNEO-LUOYANG**

# L'ORIENTE APRE LE PORTE ALLA GRANDA

## Così lontana, così viCina

Sotto, il sindaco di Luoyang, Wang Jinglin tra il sindaco di Cuneo, Federico Borgna, ed il vicepresidente di Confindustria Cuneo, Duilio Paolino, lo scorso 10 novembre a Cuneo. In basso: l'europarlamentare Alberto Cirio con l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Alberti Bradanini, all'inaugurazione del Parco scientifico e tecnologico cino-italiano di Henan.



Dal 28 ottobre scorso il Parco scientifico e tecnologico cino-italiano di Henan è ufficialmente operativo. L'occasione è stata celebrata con un grande evento organizzato dal governo cinese per inaugurare l'importante centro di ricerca sviluppato dal Politecnico di Torino, dall'Università di Luoyang e dalla Confindustria di Cuneo. Oltre all'ambasciatore d'Italia a Pechino, Alberto Bradanini e alla docente e direttrice del Campus Cinese presso il Politecnico di Torino, Qiuping Chen, alla cerimonia erano presenti anche il vice presidente dell'unione degli industriali cuneesi, Duilio Paolino, e l'europarlamentare cuneese Alberto Cirio.

"Questo centro, nato con la stipula dell'accordo tra la Confindustria di Cuneo e le autorità cinesi di Henan la scorsa primavera - dichiara **Duilio Paolino** -, consentirà alle aziende del nostro territorio che vorranno allargare i confini del loro business di poter contare su una struttura al loro servizio per entrare su un mercato non ancora invaso dai prodotti francesi e tedeschi e che mostra un interesse peculiare per i nostri prodotti di qualità, soprattutto alimentari".

Prova ne è il fatto che lo scorso 10 novembre, pochi giorni dopo l'inaugurazione del parco, una delegazione del governo della provincia cinese di Henan è venuta a Cuneo per incontrare il sindaco del capoluogo Federico Borgna.

"Nonostante la distanza - ha detto il sindaco di Louyang, **Wang Jinglin** -, la provincia di Luoyang ha più cose in comune con quella di Cuneo di quanto si possa immaginare. Ad esempio, entrambi i territori hanno un tessuto economico particolarmente vivace, con una forte presenza dell'industria e della meccanica. Con questo accordo Confindustria Cuneo svolge un ruolo di ambasciatore del Made in Italy in Cina molto importante per l'avvio di una collaborazione tra imprese italiane e cinesi. Da parte nostra ci stiamo impegnando a lavorare su una legge che protegga in particolar modo la proprietà intellettuale delle produzioni italiane, in modo da tutelare e favorire lo scambio di know how con l'industria cuneese in particolare".

# Risparmiare con Egea è un gioco da ragazzi:
## vai allo sportello più vicino!

IRONIKA

## Egea: luce e gas senza pensieri!

**ALBA**
*Corso Nino Bixio 8*

**ASTI**
*Piazza V. Veneto 9*

**CUNEO**
*Via Roma 8*

**NOVARA**
*Corso Torino 24/B*

**BRA**
*Via Marconi 89*

**CEVA**
*Piazza V. Veneto 10*

**FOSSANO**
*Piazza Dompè 3*

**MONDOVÌ**
*Via delle Ripe 1*

**SALUZZO**
*via Torino 51/A*

**SAVIGLIANO**
*Via Carello 5*

**Call Center**
**0173 44 11 55**

EGEA COMMERCIALE
LUCE E GAS DI CASA TUA

**www.egea.it**

# UIC

PICCOLA INDUSTRIA XIV FORUM NAZIONALE A NAPOLI

# INNOVAZIONE E RICERCA SONO INSEPARABILI

Per poter crescere, eccellere e competere sui mercati internazionali occorre investire nella ricerca e nell'innovazione. È il messaggio lanciato dagli imprenditori della Piccola industria di Confindustria al XIV forum dell'associazione, tenutosi ad inizio ottobre alla Città della Scienza di Napoli. L'appuntamento è stato l'occasione per accendere i riflettori su temi che, secondo le piccole imprese, dovranno essere la chiave di volta per lo sviluppo e la ripresa economica. Dai lavori è emerso come sia ancora una volta il settore manifatturiero, seppur in crisi, a dover trainare la crescita. La due giorni di Napoli ha raccontato un'Italia che innova o, perlomeno, che è ancora capace di farlo. Secondo un sondaggio condotto sulle Pmi di Confindustria, il 54,2% investe in innovazione più del 5% del fatturato. Non solo: guardando alla solvibilità delle aziende con un fatturato da 5 a 50 milioni di euro ci sono circa 20mila imprese con i fondamentali a posto e potenzialmente solide che generano un fatturato complessivo di 400 miliardi di euro. Sono imprese pronte a reagire, in grado di innovare, una "potenza di fuoco" - come

MAURO **GOLA**
Presidente
Comitato Piccola industria
Confindustria Cuneo

**L'innovazione costa fatica, tempo e pazienza nell'applicazione. Costa disponibilità, apertura, errori e insuccessi. Ma conviene. Chi ha innovato, infatti, non ha subito la crisi**

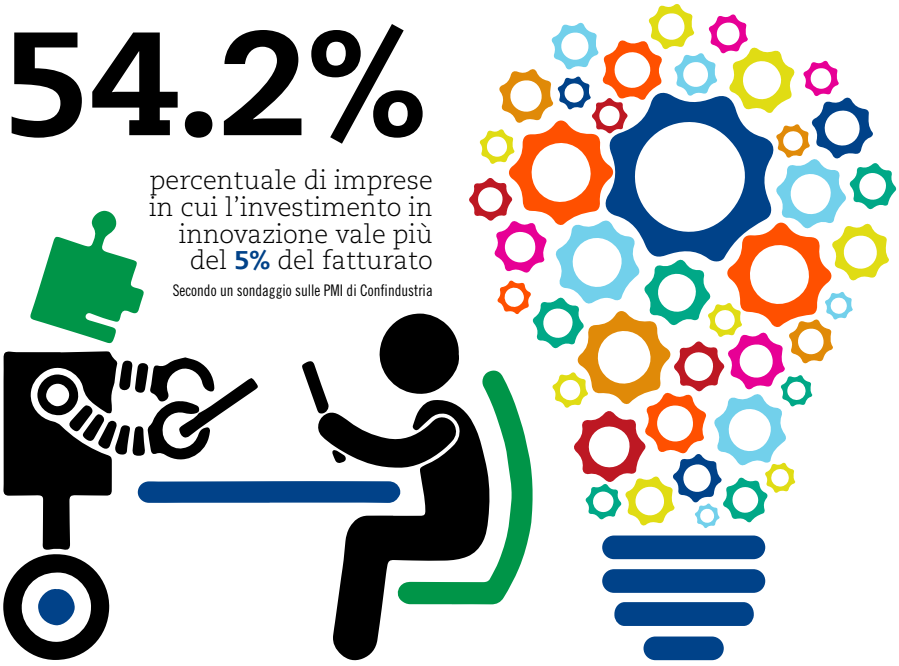
SEZIONE COSTRUTTORI EDILI

## BUONA PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO DI ANCE CUNEO SUL 'LEASING IN COSTRUENDO'

*Un buon numero di partecipanti ha fatto da cornice al seminario "Investimenti pubblici locali: il leasing in costruendo come strumento di sviluppo territoriale" svoltosi mercoledì 22 ottobre presso la Sezione Costruttori Edili di Confindustria Cuneo. Il tema è stato introdotto dal presidente di Ance Cuneo e Cassa Edile Cuneo* ***Filippo Monge****, che ha moderato gli interventi degli esperti in materia. Sono intervenuti Paolo Fabris (docente di Diritto commerciale all'Università degli Studi di Torino), Luigi Miniace (responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Vinovo) e Vanni Bottaro (direttore commerciale Wolf Haus). L'iniziativa è stata organizzata da Ance Cuneo in collaborazione con Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Costruttori Qualificati Opere Pubbliche (CqopSoa) e Wolf Haus.*

**Guardando alla solvibilità delle aziende italiane con un fatturato da 5 a 50 milioni di euro, ci sono circa 20mila imprese con i fondamentali a posto e potenzialmente solide che generano un fatturato complessivo di 400 miliardi di euro**

ha ricordato nel suo intervento il presidente nazionale della Piccola industria, **Alberto Baban** - che, se adeguatamente stimolata, nel giro di due anni potrebbe generare 800 miliardi di fatturato. "L'innovazione è la ricerca applicata all'impresa - ha affermato lo stesso Baban -. Se resta solo ricerca rimane negli ambienti accademici, negli ambienti universitari, ma chiamare innovazione la ricerca è un errore, così come pensare che l'innovazione senza ricerca possa esistere. Il modo ideale per poter fare innovazione è trovare dei campi applicativi di tanta ricerca che c'è in Italia, e bisogna farla convogliare nelle imprese che possono crescere". "Nel fitto programma di interventi sono stati molteplici ed attuali i temi al centro della discussione, nell'ottica di un'economia che




cambia: dall'e-commerce alla robotica, dal digital manufacturing alla fabbrica intelligente, dalla finanza strategica al learn management - dice il presidente del Comitato Piccola industria della provincia di Cuneo, **Mauro Gola** -. Dall'alto della mia esperienza posso dire che le aziende che hanno saputo innovarsi negli ultimi anni sono quelle che sono sopravvissute alla crisi che ha coinvolto tutti i mercati e sono quelle aziende che hanno ricominciato a crescere. In un periodo come quello attuale, dove si parla solo di crisi e difficoltà, dove sembra che l'unica soluzione possibile sia ristrutturare e tagliare, l'imprenditore e ancor di più quello innovatore, deve sapersi mettere in discussione, deve riuscire a cogliere le tante sollecitazioni che giungono dall'esterno o dall'interno dell'impresa per rispondervi in modo nuovo, cerca così di cambiare e, quindi, di innovare, per aderire alle nuove condizioni del mercato. L'innovazione costa fatica, tempo, pazienza nell'applicazione. Costa disponibilità, apertura, errori e insuccessi. Ma conviene". ■

SERVIZI /04

ALLO SPECCHIO UN'AREA CHIAVE PER L'ASSOCIAZIONE

# IL PATRIMONIO DELLE RELAZIONI

La nuova comunicazione istituzionale della squadra di Presidenza di Confindustria Cuneo

Gilberto Manfrin

La parola d'ordine è: comunicare. A 360°. Un ruolo fondamentale per un'associazione che rappresenta un mondo, quello imprenditoriale, che vuole sempre più 'farsi sentire e ascoltare'. Un diritto, certo, ma anche un dovere nei confronti di quelle 1.200 aziende che sempre più hanno bisogno di un interlocutore che le rappresenti e che, quando occorre, sappia 'alzare la voce'. Un compito che la Confindustria Cuneo conduce tramite l'area 'Relazioni esterne e istituzionali', ultima delle quattro che analizziamo dopo la riorganizzazione interna della struttura e dei servizi. A capo dell'area c'è Giuliana Cirio, dalla cui responsabilità dipendono i servizi legati alla comunicazione istituzionale, l'ufficio stampa, il mensile 'Provincia Oggi' ed il marketing associativo, ma anche le attività del centro studi e dell'ufficio internazionalizza-

**AREA RELAZIONI ESTERNE ED ISTITUZIONALI**

## UN VASTO ARCO DI COMPETENZE A SUPPORTO DELLA GOVERNANCE

| | |
|---|---|
| **Giuliana Cirio** | *Responsabile e coordinatore dell'area* |
| **Roberta Delfino** | *Segreteria istituzionale* |
| **Patrizia Boselli** | *Comunicazione tecnica* |
| **Marta Brancaleoni** | *Marketing associativo* |
| **Mauro Danna** | *Sezioni merceologiche / Ricerca e sviluppo* |
| **Elena Angaramo** | *Centro Studi* |
| **Alberto Gosso** | *Internazionale* |

# L'imperativo è dialogare con tutti

L'area relazioni esterne amplia la sua responsabilità ben oltre la comunicazione istituzionale, l'ufficio stampa, "Provincia Oggi" ed il marketing associativo, per raccogliere sotto il suo cappello anche le attività del Centro studi, l'ufficio Internazionalizzazione, le convenzioni, le segreterie delle sezioni merceologiche, dei delegati, del comitato Piccola Industria e del Gruppo Giovani Imprenditori.

GIULIANA **CIRIO**
Responsabile area
Relazioni esterne e istituzionali

**Questa area rappresenta il braccio attraverso il quale il presidente e la sua squadra raggiungono da una parte gli associati, e dall'altra tutti i possibili interlocutori esterni**

zione, le convenzioni, le segreterie delle sezioni merceologiche, dei delegati, del comitato Piccola Industria e del Gruppo Giovani Imprenditori.

## UN ARCO DI SERVIZI PER TUTTI

"Per volontà di questa nuova presidenza - afferma Giuliana Cirio - la Confindustria di Cuneo sta portando avanti un nuovo concetto di comunicazione istituzionale che è il braccio attraverso il quale il presidente e la sua squadra intendono raggiungere da una parte gli associati, e

### COMUNICAZIONE IMMAGINE/ISTITUZIONALE

- *Redazione house organ 'Provincia Oggi'*
- *Comunicazione interna/associativa*
- *Ufficio stampa*
- *Eventi istituzionali*
- *Segreteria dei delegati*

### SEGRETERIA ISTITUZIONALE

- *Segreteria degli Organi direttivi*
- *Segreteria del Gruppo Giovani Imprenditori*
- *Statuti e regolamenti*

### COMUNICAZIONE TECNICA

- *Circolari tecniche*
- *Coordinamento del notiziario*
- *Convenzioni*
- *Contenuti sito Web*
- *Rassegna stampa*
- *Newsletter BtoB*

### MARKETING ASSOCIATIVO

- *Nuovi associati*
- *Fidelizzazione associati*
- *Segreteria Piccola Industria*
- *Organizzazione eventi*
- *EXPO 2015*
- *Club ADMC*

### SEZIONI / RICERCA E SVILUPPO

- *Sezioni merceologiche*
- *Progetti speciali*
- *Gruppi di acquisto*
- *Convenzioni*
- *Club CIO*
- *Sportello Europa*

**INTERNAZIONALE**

- *Iniziative di sviluppo internazionale*
- *Investimenti all'estero*
- *Ricerca partner tecnici, commerciali e finanziari*
- *Rapporti con enti e istituzioni internazionali*
- *Sviluppo business nei mercati esteri*

dall'altra tutti i possibili interlocutori esterni. Figure che possono essere politiche, rappresentanti di enti e istituzioni anche a livello governativo, che costituiscono la classe dirigente del nostro territorio". Un processo che si attua principalmente tramite l'house organ "Provincia Oggi", ma anche con la presenza ricorrente e incisiva su altri media, "dove vogliamo che venga messa in luce tutta l'attività portata avanti da questa presidenza e dalla propria squadra", precisa Cirio. Negli intenti, dunque, la tenacia nello sfruttare tutti i mezzi di comunicazione di massa non solo per giungere agli imprenditori, ma all'intera collettività: "La volontà di Confindustria è quella di aprirsi alle relazioni con tutta la società civile - prosegue Cirio -. Confindustria non è più solo la 'casa' degli imprenditori, ma vuole sempre più diventare luogo di incontro dove ospitare tutti coloro che vogliono rapportarsi e avere un confronto con il mondo imprenditoriale della Granda, che siano essi i sindaci, i rappresentanti della Pa e del mondo politico e anche, come detto, i cittadini. Normative incerte e troppo rigide contro cui l'associazione sta combattendo o la carenza di infrastrutture, sono disagi che subiscono i nostri imprenditori, ma soprattutto i nostri cittadini".

> **"Intendiamo sfruttare tutti i mezzi di comunicazione di massa non solo per giungere agli imprenditori, ma per comunicare con l'intera collettività"**

## AL CENTRO, GLI ASSOCIATI

Comunicazioni, lettere personali, interventi su temi strategici per l'economia locale come il recente convegno sull'agroalimentare svoltosi alla Filanda Ferrero di Alba. Un'attività di comunicazione supportata dal contributo tecnico fortnito dagli uffici di Confindustria Cuneo: "Il supporto alla comunicazione svolto negli uffici, preciso e puntuale, si articola soprattutto tramite circolari predisposte 'ad hoc'; si tratta di un'informazione molto tempestiva, che viene prodotta ogni qualvolta l'associazione ha la necessità di comunicare agli associati una novità normativa o, altro esempio, per mettere al corrente chi fa export di situazioni politiche difficili nei Paesi, senza dimenticare di segnalare opportunità di business, di ricerca partner, di eventi promozionali. Una comunicazione pensata ad ogni livello per gli imprenditori associati, perché al centro di tutto, ci sono soprattutto loro".

## OBIETTIVO: ASCOLTARE PER POI COMUNICARE

Confindustria ha un posto importante nella società civile. Questo il messaggio che si vuol far passare: "E' così - conclude Giuliana Cirio -, i nostri obiettivi sono quelli di comunicare, ma anche di avere una presenza fisica presso le aziende. Abbiamo un piano di visite che coinvolge sia il presidente sia la struttura e che ci porta a incontrare quasi 200 aziende all'anno. Sono incontri in cui chiediamo di essere ospitati con una duplice finalità: la prima è comunicare chi siamo diventati. Sono infatti molti i servizi che

**CENTRO STUDI**

- *Studi economici*
- *Documentazione su temi economici*
- *Dati e previsioni*
- *Indagini congiunturali*
- *Indagini consuntive annuali*
- *Indagini sul mercato del lavoro*
- *Report cassa integrazione*
- *Report di settore*
- *Prezzi delle commodities*

sono stati implementati e non è detto che l'azienda sia informata su tutto. La seconda è quella di far sentire all'azienda quanto sia importante la sua partecipazione diretta alla vita dell'associazione, che dà servizi e rappresentanza, ma che vive della partecipazione di chi la compone. È per questo che il venerdì è riservato agli appuntamneti del presidente Biraghi con gli imprenditori associati, perché per comunicare bisogna prima saper ascoltare". ■

**LA RAPPRESENTANZA DELL'AREA**

## SEDUTI AI TAVOLI PIÙ STRATEGICI

| ENTE | RUOLO |
|---|---|
| COMUNE DI CUNEO | Commissione di controllo rilevazione prezzi al consumo |
| CONFINDUSTRIA | Gruppi di Lavoro Expo 2015 "Partecipazione italiana ad Expo 2015", "Turismo, agroalimentare ex expo gen", "Women & Expo", "Rete degli esperti Expo 2015" |
| | Gruppi di lavoro Expo 2015 "Innovazione e sviluppo sostenibile", "Smart City" |
| | MentInsieme |
| | Affari internazionali |
| CONFINDUSTRIA PIEMONTE | Gruppo di lavoro "Expo 2015" |
| | Tavoli coordinamento Sanità e Turismo |
| | Tavoli coordinamento Europa/Internazionalizzazione e Incentivi/Ricerca/Innovazione |
| | Gruppo di Lavoro Centri Studi |
| | Gruppo di Lavoro Internazionale |
| CAMERA DI COMMERCIO | Tavolo dell'Innovazione |

PERSONAGGIO INTERVISTA A GIUSEPPE GELSOMINO

# IL FUTURO È IN MANO A CHI SE LO MERITA

POSTE

Fabrizio Pepino

"Quando ero impiegato negli uffici postali dell'entroterra ligure, spesso capitava di dover leggere ad alta voce agli abitanti del paese, per lo più analfabeti, le lettere che arrivavano dai loro parenti emigrati in America".

**Giuseppe Gelsomino**, responsabile Mercato Privati Area Territoriale Nord Ovest Filiale di Cuneo di Poste Italiane, nonché membro di giunta di Confindustria Cuneo, ricorda con un po' di nostalgia i suoi esordi nella "fabbrica dei francobolli", ma non vede discontinuità tra passato, presente e futuro delle Poste Italiane.

"La parola giusta è trasformazione, ma oggi come ieri l'attenzione è sempre incentrata sul cliente, non sul prodotto. Il mondo cambia, ma alla fine quello che conta è la relazione, il rapporto con le persone: ne è la prova che i postini oggi sono ancora chiamati per nome e cognome".

**Dott. Gelsomino, la fotografia delle Poste Italiane di oggi è molto diversa da quella di mezzo secolo fa. Ci può tracciare un quadro generale?**

"Oggi Poste Italiane è prima in Italia come raccolta risparmio con Cassa depositi e prestiti, come numero di conti correnti con Bancoposta e come operatore mobile virtuale con Poste Mobile. Tre primati assoluti che fanno di Poste Italiane l'undicesima industria del Paese, con 9,395 miliardi di euro di fatturato (dato 2013, ndr). Come compagnia assicurativa, pur coprendo solo tre rami di polizze (vita, previdenza integrativa e danni) su tredici, è al terzo posto assoluto nella classifica nazionale dopo Generali e Unipol. A livello internazionale abbiamo siglato accordi e partnership su servizi e prodotti con 18 Paesi, dall'Arabia Saudita alle Filippine alla Colombia".

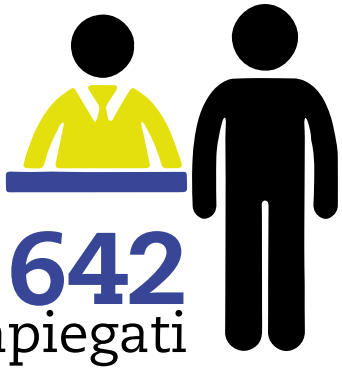
**Negli ultimi 15 anni Poste Italiane ha subito una profonda trasformazione che l'ha fatta diventare l'undicesima industria italiana per fatturato**

**Si è trattato di un cambiamento scelto liberamente o in qualche modo obbligato? Quali sono stati i fattori che hanno deciso l'inversione di rotta?**

"Inutile girarci intorno, se Poste Italiane non avesse cambiato pelle avrebbe rischiato di scomparire. Credo che la causa principale che ha portato al cambio di passo sia stata l'avvento dell'Unione Europea, con tutte le conseguenze che l'ingresso dell'Italia in Europa ha comportato e di cui la privatizzazione di Poste Italiane prevista per l'inizio del prossimo anno è solo

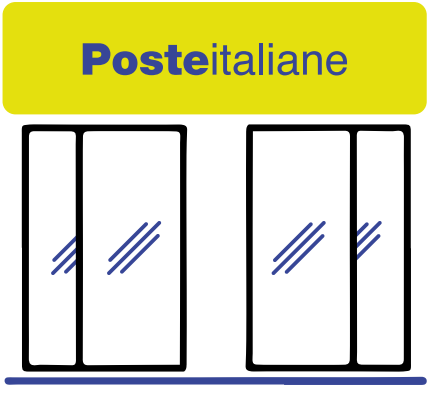
**Poste Italiane in provincia di Cuneo**

Con 267 uffici postali (più di uno per Comune) e 1.842 dipendenti (tra impiegati e portalettere), Poste Italiane conferma un'importante presenza anche in termini occupazionali in provincia di Cuneo. [Fonte: Poste Italiane]



**642** impiegati

**267** uffici postali




**1.200** portalettere

l'ultimo atto (ad oggi l'azienda è ancora totalmente pubblica, ndr). L'apertura dei mercati e le liberalizzazioni portate dalle direttive europee, ci hanno improvvisamente messi in competizione con tutti, per cui siamo stati costretti a fare concorrenza a tutti perché tutti fanno concorrenza a noi. Una volta, ad esempio, i bollettini si potevamo solo pagare negli Uffici Postali, mentre oggi basta andare dal tabaccaio".

**Passera, Sarni, Caio. Gli ultimi tre amministratori delegati di Poste Italiane sono state delle figure chiave nel processo di trasformazione...**

"Assolutamente sì, abbiamo avuto la fortuna e l'accortezza di avere sempre le persone giuste al posto e nel momento giusto. Nel 2000 Corrado Passera ha portato in Poste Italiane la sua esperienza bancaria, implementando i servizi finanziari che prima si limitavano solo ai bollettini e ai vaglia. Non a caso in 14 anni i conti correnti sono passati da 170 mila a 7 milioni. Due anni dopo è arrivato Massimo Sarni, che forte delle sue esperienze in Siemens e Telecom, ci ha spinto verso l'utilizzo delle tecnologie mobile, tanto che oggi con 14 milioni di PostePay siamo i primi in Europa. Infine, quest'anno è arrivato Francesco Caio, l'uomo della digitalizzazione internazionale, che sta cercando di sfruttare tutte le potenzialità portate dalla banda larga".

**Dal globale al locale. Lei che è stato a Savona, Roma, Aosta e che ha girato per motivi di lavoro tutta l'Italia, che impressione ha avuto arrivando a Cuneo?**

"Questa è una zona molto produttiva, fortemente vocata al fare impresa, per questo i nostri 23 prodotti dedicati alle aziende possono essere d'aiuto alle realtà industriali come alle partite Iva: dal conto corrente con pos, al posta target, alla raccomandata pro, al pacco web, al fido affari alla postaprotezione, etc. Ormai siamo passati da una vendita reattiva ad una vendita propositiva ed ora proattiva, in cui l'obiettivo non è più avere degli utenti che utilizzino i punti vendita ma dei clienti che abbiano un rapporto diretto con noi per la gestione di servizi specifici".

**Oggi Poste Italiane non porta solo le lettere, ma è una grande banca, una importante compagnia di assicurazione e un operatore mobile virtuale**

**Il postino non è destinato a scomparire, ma deve trasformarsi. La classifica degli uffici postali più efficienti serve a premiare e incentivare il merito**

**Addio postino, quindi?**

"Assolutamente no, come dimostrano i 1.200 portalettere presenti in provincia di Cuneo per i Servizi Postali a fronte di 642 (417 a Cuneo, 225 ad Alba, ndr) impiegati del Servizio Privato. Il postino, al pari di tutte le altre figure professionali interne alla grande famiglia delle Poste Italiane, ha dovuto reinventare il proprio lavoro, ma non è certo destinato a scomparire. Oggi è soprattutto la tecnologia a cambiare il core business delle aziende, Poste Italiane incluse, ma chi è disposto a mettersi in discussione avrà sempre la possibilità di recitare una parte importante".

**Eppure leggiamo sempre più spesso della chiusura di uffici postali, anche in provincia di Cuneo.**

"Su questo punto c'è un equivoco, in quanto per ora è con l'Agcom che si decide la razionalizzazione degli sportelli in base alla loro redditività. Oggi in provincia di Cuneo ci sono 267 uffici postali, 147 a Cuneo e 120 ad Alba, più di uno per Comune. Per sopravvivere bisogna saper rispondere ai bisogni reali della gente, offrire servizi nuovi e utili, come la consegna del passaporto direttamente a casa che Poste Italiane garantisce in tutta la provincia di Cuneo grazie ad un accordo siglato poche settimane fa con la Questura".

**Che vinca il migliore?**

"In un certo senso sì. D'altronde la meritocrazia dovrebbe essere un criterio di valutazione oltre che un valore fondante della nostra società. Non è un caso che ad ottobre Poste Italiane abbia premiato a Torino gli uffici postali che hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'offerta alla clientela della vasta gamma di servizi e prodotti postali, finanziari e di comunicazione. Sono fiero che Cuneo abbia ottenuto riconoscimenti importanti, collocando ai primi posti nella classifica assoluta gli uffici di Bernezzo, Cherasco, Monticello d'Alba e Ceva".

CCIAA

UNIONCAMERE REGISTRO DELLE IM..ESE STORICHE D'ITALIA

# LE IMPRESE CHE HANNO FATTO LA STORIA

## ROLFO SPA (BRA)

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

*La Rolfo spa nasce a Bra nel 1885, quando Giorgio Rolfo avvia una bottega per la costruzione di carri e carrozze. Oggi l'azienda è uno dei maggiori gruppi nel settore dei veicoli industriali, leader nell'allestimento delle attrezzature trasporto veicoli. Un percorso di impegno, lavoro e successo, che ha sempre visto in prima fila la famiglia Rolfo, che gestisce e coordina tutta l'attività.*

## FRATELLI BORELLO (BRA)

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

*La Fratelli Borello è un'azienda specializzata in nutrizione animale fondata 160 anni fa a Bra da Davide Borello, che iniziò un'attività di commercio di granaglie e affini. Oggi l'azienda è guidata dalla stessa famiglia ed è diventata un mangimificio specializzato nella preparazione di magimi per suini.*

**Fabrizio Pepino**

Hanno fatto la storia dell'industria della provincia di Cuneo e da qualche settimana possono fregiarsi del marchio "Impresa storica d'Italia".
Sono le cinque aziende associate a Confindustria Cuneo (Cassa di Risparmio di Bra, Fratelli Borello, Fratelli Galfré, Merlo e Rolfo) che - insieme ad altre 10 imprese della Granda appartenenti ad altri comparti economici - lo scorso 5 ottobre sono state premiate dalla Camera di Commercio per essere entrate di diritto nel "Registro delle imprese storiche" istituito da Unioncamere nel 2011 in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, allo scopo di incoraggiare e premiare quele imprese che, nel tempo, hanno trasmesso alle generazioni successive il loro patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali. Il requisito richiesto per entarre a far parte dell'elenco, che oggi comprende più di 2.200 imprese in tutta Italia - di cui 74 della provincia di Cuneo - è aver iniziato l'attività imprenditoriale almeno da un secolo. La premiazione è avvenuta alla presenza del presidente nazionale e regionale di Unioncamere, nonché della camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello, accompagnato dai due vice ministri cuneesi Andrea Olivero (Politiceh agricole, alimentari e forestali) ed Enrico Costa (Giustizia), dai presidenti di Confindustria Cuneo (Franco Biraghi) e Confartigianato Cuneo (Domenico Massimino), dell'ex presidente della Provincia Giuseppe Rossetto e di altre autorità e istituzioni locali.

**Sono 5 le aziende associate a COnfindustria Cueno che sono entrate a far parte del prestigioso elenco nel 2014**

## MERLO (CERVASCA)

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

*La storia della grande industria avviata da Amilcare e Natalina Merlo nel 1964, comincia in realtà nel 1911, quando il loro papà, Giuseppe, apre una bottega di fabbro in via Ospizio, Casa Conte della Riva. Nell'ultimo mezzo secolo i successi, dapprima nazionali e poi internazionali, portano ad una progressiva e costante crescita dell'azienda, che negli anni si sviluppa fino a trasformasi in un Gruppo fortemente vocato all'innovazione, ma che conserva e custodisce al proprio interno l'esperienza ed il sapere creato negli anni. Oggi il Gruppo Merlo è leader mondiale nel settore dei sollevatori telescopici dal caratteristico colore verde.*

## CASSA DI RISPARMIO DI BRA

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

*La Cassa di Risparmio di Bra nasce nel 1842 e fin dalle sue origini mantiene l'impronta di banca locale, anche se negli ultimi 25 anni ha ampliato il suo raggio d'azione dalla provincia di Cuneo a tutto il Piemonte. Recentemenet è entrata a far parte del Gruppo BPER (Banca Popolare dell'Emilia Romagna), sesto gruppo bancario italiano, ampliando notevolmente la gamma di prodotti e servizi che è in grado di offrire alla sua clientela.*

## GALFRÉ ANTIPASTI D'ITALIA (BARGE)

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

*L'azienda nasce nel 1901 a Barge, quando il commerciante di funghi Lorenzo Galfré decide di conservare quest'importante risorsa in "Burnie" sott'olio d'oliva. Oggi l'attività è portata avanti dai nipoti e l'azienda si è specializzata nella produzione di antipasti piemontesi.*

CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA

## LE UNDICI IMPRESE ALESSANDRINE CHE SONO ENTRATE A FAR PARTE DEL REGISTRO NEL 2012

*In provincia di Alessandria sono 11 le aziende associate a Confindustria Alessandria che sono entrate a far parte del "Registro delle imprese storiche" d'Italia. L'iscrizione è avvenuta il 2 dicembre 2012 presso la Camera di Commercio di Alessandria. Ecco l'elenco:*

| Azienda | Città |
|---|---|
| Abbriata Srl | Sezzadio |
| A.Cesa 1882 | Alessandria |
| Borsalino Giuseppe e Fratello Spa | Alessandria |
| Buzzi Unicem Spa | Casale Monf. |
| Distillerie Filippo Mazzetti e C. Snc | Altavilla Monf. |
| Fornace Calandra Srl | Ottiglio |
| Mino Spa | Alessandria |
| Paglieri Spa | Alessandria |
| Panelli Srl | Alessandria |
| S.M.A. di Bulla & Gatti Srl | Alessandria |
| Sugherificio Balza Fratelli Srl | Alessandria |

# NEW ENTRY

Le nuove aziende entrate a far parte di Confindustria Cuneo

## ALFA MECCANICA

### LAVORAZIONI MECCANICHE DI ELEVATA PRECISIONE PER MOTORI AERONAUTICI E APPLICAZIONI SPAZIALI

*Alfa Meccanica è un'azienda di lavorazioni meccaniche di elevata precisione specializzata nella produzione di parti, componenti, assemblaggi per applicazioni spaziali, su velivoli, su motori aeronautici e su impianti per la produzione di energia oltre ad attrezzature speciali richieste dai processi di produzione delle parti e dalle attività di costruzione prototipi. Alfa Meccanica opera in accordo agli standard qualitativi Aerospaziali secondo le norme ISO 9001:2000 ed EN9100, al fine di garantire i più alti livelli di precisione ed affidabilità. Alfa Meccanica è a Sommariva del Bosco (contatti: 0172/53199 - info@alfameccanicasrl.it).*

## ALPICLIMA

### ESPERTI NEI SETTORI CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE

*Alpiclima è marchio di riferimento per studi di progettazione, architetti ed amministratori alla ricerca di un valido interlocutore nei settori climatizzazione, riscaldamento, condizionamento e trattamento acque. Alpiclima si rivolge ad aziende, enti pubblici e a clienti privati, rispondendo alle loro esigenze con soluzioni su misura e assistenza a 360°. Tecnici, commerciali, amministrativi, responsabili vendita e assistenza formano una squadra che lavora in sinergia per assicurare i più alti livelli di performance. Alpiclima si trova a Mondovì in Viale Rimembranza 8/3 (contatti: 0174/551486-42176 - ar@pec.alpiclima.it).*

## CASA DI RIPOSO SAN GIORGIO

### ASSISTENZA AGLI ANZIANI E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE A CAVALLERMAGGIORE

*La Casa di riposo "San Giorgio" a Cavallermaggiore,ha una capacità complessiva di cinquantacinque posti letto. La Fondazione, non ha scopo di lucro, ed è costituita per provvedere alla gestione in forma autonoma di una struttura assistenziale per anziani integrata con il sistema socio sanitario regionale. La struttura eroga servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, provvede alla prevenzione della non autosufficienza, al mantenimento ottimale delle condizioni psicofisiche, al recupero delle funzioni compromesse nelle persone anziane e può inoltre offrire prestazioni socio sanitarie, assistenziali e riabilitative in forma semi residenziale o domiciliare.*

## LE RONDINI

### CASA DI CURA PER ANZIANI CONVENZIONATA CON IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE AL CONFINE TRA LE VALLI TANARO E MONGIA

*La casa di cura per anziani "Le Rondini" è convenzionata con il sistema sanitario nazionale. Può accogliere 34 ospiti ed offre prestazioni di carattere assistenziale grazie alla presenza di personale medico, di un direttore sanitario, di infermieri, fisioterapisti e uno psicologo. Inoltre offre anche la possibilità di ospitare dei pazienti per brevi soggiorni di convalescenza. "Le Rondini" si trova a Battifollo (contatti: 0174/783515 - residenzelerondini@tiscali.it).*

## NEW FIBRAC

### MATERIALI ISOLANTI E LANA DI ROCCIA PER L'ISOLAMENTO TERMOACUSTICO AD ALTE TEMPERATURE

*La New Fibrac Isolanti si occupa della produzione e della fornitura di materiali e sistemi per l'isolamento termico ed acustico per tutte le applicazioni industriali e civili. L'azienda produce lana di roccia basaltica per isolamento termoacustico ad alte temperature, oltre ad altri materiali isolanti come pannelli e coppelle. L'azienda si occupa anche di fibra ceramica, silicato di calcio, polistirene-poliuretano, lana di vetro, guaine bituminose, isolanti, gomma e alluminio. La New Fibrac è in Strada Piozzo 4/A a Carrù (contatti: 0173/750112- info@newfibracisolanti.it).*

## PESSINA

### DA OLTRE 70 ANNI L'AZIENDA PRODUCE SEGNALETICA STRADALE E MATERIALI PER LA SICUREZZA

*La Pessina srl da oltre 70 anni produce segnaletica stradale verticale e materiali per la segnaletica e la sicurezza stradale. Oggi la Pessina ha raggiunto un'elevata operatività ed esperienza nel settore della segnaletica e della sicurezza stradale, confermandosi un'azienda di eccellenza nella produzione di segnali e indicazioni stradali, che lavora con strumentazioni tecnologicamente all'avanguardia e vende un prodotto finito di elevate qualità. Pessina ha sede a Busca ed opera anche attraverso le filiali di Torino, Roma e Napoli (contatti: 0171/945171 - pessina@pessinasegnaletica.com).*

## SANDRI ALESSANDRO TRASPORTI

### TRASPORTI E PROGRAMMAZIONE LOGISTICA PER SODDISFARE QUALSIASI TIPO DI ESIGENZA

*La Sandri Alessandro Trasporti e Distribuzione (con sede a Canale) è un'impresa a conduzione familiare che si occupa di trasporto conto terzi. Specializzata nei trasporti nazionali, è in grado di gestire al meglio qualsiasi richiesta, dal trasporto della singola scatola all'organizzazione del viaggio completo. Oltre a molti altri servizi, mette a disposizione 16 mila mq di magazzino, dotati di tutte le attrezzature necessarie al carico, allo scarico e allo stoccaggio merci e costantemente monitorati da un'efficiente programmazione logistica (contatti: 0173/95691 - traffico@sandritrasporti.it).*

# A FINE ANNO LA FORMAZIONE COSTA MENO

CORSI

**Confindustria Cuneo propone ad un prezzo particolarmente vantaggioso i suoi corsi di formazione in sicurezza, certificazioni, alimenti, fisco, amministrazione, management, comunicazione e marketing con uno sconto promozionale del 10% sul prezzo base. Approfittane!**

| TITOLO CORSO | DATA | SEDE | QUOTA ASSOCIATA | | QUOTA NON ASSOCIATA | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CORSI SICUREZZA** | | | PREZZO BASE | Promo | PREZZO BASE | Promo |
| Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi: metodologie e strumenti operativi per la valutazione dei rischi | 12 novembre (mattino) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| La prevenzione attraverso i Gruppi di Miglioramento Sicurezza | 14 novembre (pomeriggio) | Cuneo | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Implementazione di un sistema di gestione della sicurezza lavoro (SGSL) secondo Linee guida Uni-Inail | 17 novembre | Alba | ~~€ 170~~ | € 150 | ~~€ 300~~ | € 270 |
| Gestione degli incidenti, quasi incidenti ed accadimenti pericolosi | 19 novembre (mattino) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Il trasporto delle merci pericolose (ADR) | 3 dicembre (pomeriggio) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| RSPP Modulo C | 3/10/17/18 dicembre | Cuneo | ~~€ 450~~ | € 405 | ~~€ 800~~ | € 720 |
| Valutazione dei rischi sulle macchine non marcate CE e interventi di messa a norma | 4/5 dicembre | Alba | ~~€ 380~~ | € 340 | ~~€ 630~~ | € 565 |
| L'ispezione in materia di sicurezza | 9 dicembre | Alba | ~~€ 170~~ | € 150 | ~~€ 300~~ | € 270 |
| La sorveglianza sanitaria: gli adempimenti per le imprese | 11 dicembre (pomeriggio) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |

| TITOLO CORSO | DATA | SEDE | QUOTA ASSOCIATA | | QUOTA NON ASSOCIATA | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CORSI CERTIFICAZIONI** | | | PREZZO BASE | Promo | PREZZO BASE | Promo |
| Nuova versione 6 del IFS-FOOD: principali cambiamenti | 15 dicembre | Alba | ~~€ 270~~ | € 240 | ~~€ 320~~ | € 285 |
| Nuova versione 6 del BRC-FOOD: principali cambiamenti | 16 dicembre | Alba | ~~€ 270~~ | € 240 | ~~€ 320~~ | € 285 |

| TITOLO CORSO | DATA | SEDE | QUOTA ASSOCIATA | | QUOTA NON ASSOCIATA | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CORSI ALIMENTI** | | | PREZZO BASE | Promo | PREZZO BASE | Promo |
| Chimica e microbiologia degli alimenti | 12 novembre (pomeriggio) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Sicurezza dei dati aziendali e business continuity in campo alimentare | 13 novembre (mattino) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Produzioni protette DOP, IGP, certificazione di prodotto | 13 novembre (pomeriggio) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Diritto Alimentare | 27 novembre (pomeriggio) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Tracciabilità degli alimenti | 1 dicembre (mattino) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Gestione informatizzata e smaterializzazione dei sistemi qualità alimentari | 1 dicembre (pomeriggio) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Etichettatura alimenti ex Reg. 1169/2011 UE | 9 dicembre (mattino) | Cuneo | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Materiali a contatto con gli alimenti | 9 dicembre (pomeriggio) | Cuneo | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |
| Gestione delle non conformità, delle azioni preventive e delle azioni correttive in ambito alimentare | 11 dicembre (mattino) | Alba | ~~€ 90~~ | € 80 | ~~€ 180~~ | € 160 |

| TITOLO CORSO | DATA | SEDE | QUOTA ASSOCIATA | | QUOTA NON ASSOCIATA | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CORSI FISCO E AMMINISTRAZIONE** | | | PREZZO BASE | Promo | PREZZO BASE | Promo |
| IVA e immobili | 25 novembre | Cuneo | ~~€ 230~~ | € 205 | ~~€ 400~~ | € 360 |
| Fringe benefits e altre spese di lavoro dipendente | 27 novembre | Cuneo | ~~€ 250~~ | € 225 | ~~€ 450~~ | € 405 |

| TITOLO CORSO | DATA | SEDE | QUOTA ASSOCIATA | | QUOTA NON ASSOCIATA | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CORSI MANAGEMENT COMUNICAZIONE E MARKETING** | | | PREZZO BASE | Promo | PREZZO BASE | Promo |
| Come gestire in modo efficiente le commesse | 13 novembre | Cuneo | ~~€ 200~~ | € 180 | ~~€ 400~~ | € 360 |
| Competenze e marketing per imprenditori e dirigenti | 4/5 dicembre | Cuneo | ~~€ 400~~ | € 360 | ~~€ 800~~ | € 720 |

Fondirigenti

Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per attingere al finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.

Fondimpresa

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 - Se solo mattino 9.00-13.00, se solo pomeriggio 14.00-18.00.
Tutti i prezzi sono da intendersi al netto di IVA. Promozione non cumulabile con altri sconti già operativi - Info: Tel. 0171 455.532/425/424 – formazione@uicuneo.it

# MONTHLY PILLS

Pillole economiche
a cura del Centro Studi
di Confindustria Cuneo

## 1 IN ITALIA AUMENTANO LE PROCEDURE FALLIMENTARI

*In Italia, nel secondo trimestre dell'anno sono state aperte* ***4.044 procedure fallimentari****, pari al 15,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2013. Il conto dei default aperti nella prima metà dell'anno supera così i 7.600 casi, cui corrisponde un* ***incremento del 18,5% rispetto al primo semestre 2013****. Nello stesso periodo sono state presentate* ***537 domande di concordato preventivo****, un valore sostanzialmente più basso di quello osservato nello stesso periodo del 2013 (-21,7%).*
*[Fonte: Unioncamere-Info-Camere, Movimprese]*

## 2 RISTAGNA L'ATTIVITÀ MANIFATTURIERA NELL'EUROZONA

*L'attività manifatturiera nell'Eurozona resta in uno stato di quasi stagnazione in ottobre e,* ***a questi ritmi, sarà difficilmente in grado di fornire un contributo positivo alla crescita del Pil nel quarto trimestre****. L'indice Pmi dei responsabili per gli acquisti nelle imprese manifatturiere, pur migliorando leggermente rispetto a settembre (da 50,3 a 50,6), si discosta solo marginalmente dal livello neutrale di 50 e si posiziona sotto quello medio registrato nel terzo trimestre (51,2).*

## 3 RESTANO TROPPE LE PERSONE A RISCHIO DI POVERTÀ

*Scende la quota di persone a rischio di povertà o esclusione sociale, ma rimane la più alta tra i principali paesi dell'Eurozona. In Italia la percentuale di individui a rischio di povertà o esclusione sociale è scesa nel 2013 rispetto al 2012 (28,4% da 29,9%), ma rimane* ***la quota più alta tra i principali paesi dell'Eurozona*** *a eccezione della Grecia (35,7%). Nonostante il miglioramento dell'indice,* ***l'Italia è ancora molto lontana dagli obiettivi di Europa 2020****: nel 2013 le persone a rischio di povertà o esclusione sociale superavano i 17 milioni, il 25% in più rispetto al target europeo.*
*[Fonte: Istat]*

## 4 SEMPRE PIÙ DIFFICILE FARE IMPRESA IN ITALIA A CAUSA DELLA TROPPA BUROCRAZIA

*Regole numerose e per di più complesse, tempi di risposta lunghi e costi insostenibili caratterizzano il contesto amministrativo in cui operano le imprese italiane e riducono la capacità di crescere del sistema Paese. Nella graduatoria del Doing Business 2015, stilata in base ai dati disponibili a giugno scorso,* ***l'Italia è al 56° posto su 189 Paesi, sempre molto indietro rispetto ai principali concorrenti****: Usa (7°), Regno Unito (8°), Germania (14°), Francia (31°), Spagna (33°).* ***In un anno un'impresa impiega 269 ore di lavoro amministrativo per effettuare 15 pagamenti****, che pesano per il 65,4% sul suo profitto. e su questo tema l'Italia scende al 141° posto dal 137° dello scorso anno. Si aggravano anche le graduatorie relative all'accesso alla rete elettrica, ai rapporti import/export, all'accesso al credito e alle procedure di esigibilità degli obblighi contrattuali.*
*[Fonte: Banca Mondiale]*

## 5 ITALIA DA TERZO MONDO SULLE PARI OPPORTUNITÀ

*L'Italia migliora di due posizioni nella classifica che misura le pari opportunità di 142 Paesi al mondo: dalla 71ª posizione risale alla 69ª ma continua a trovarsi dietro a Paesi che nell'immaginario collettivo non sembrerebbero offrire condizioni migliori alle donne come Bangladesh e Repubblica Kirghiza.* ***Tra le nazioni industrializzate resta, quindi, ancora all'ultimo posto****. Rimane disastroso lo spaccato che riguarda la partecipazione delle donne al mondo del lavoro. Se, infatti, nell'indice complessivo siamo al 69° posto,* ***in temi economici scendiamo al 114° posto dal 97° del 2013****.*
*[Fonte: Gender Gap Index]*

## 6 DISOCCUPAZIONE AI MASSIMI STORICI

*In Italia a settembre il tasso di disoccupazione si attesta sul 12,6% (+0,1 punti sul mese precedente) e il numero di persone in cerca di occupazione tocca il massimo storico di 3 milioni e 236mila unità. L'impatto della crisi continua a essere più marcato per i giovani:* ***in settembre il tasso di disoccupazione tra i 15-24enni rimane al 42,9% e il tasso di occupazione al 15,6%****. Tasso di disoccupazione fermo su alti livelli anche nella media dell'Eurozona (in settembre sull'11,5%)*
*[Fonte: Istat]*

# BIRAGHINI:

**SENZA CROSTA**

**FACILE DA GRATTUGIARE**

**SEMPRE FRESCO NELLA CONFEZIONE RICHIUDIBILE**

**COMODO COME UNO SNACK**

**OTTIMO INGREDIENTE PER OGNI RICETTA**

# lo spicchio, comodo.

Formaggi Biraghi

www.biraghi.it
www.biraghini.it

QUALITÀ ITALIANA 1934 Biraghi

caldaie a biomassa

# Bio Class NG

## QUALITA' INSUPERABILE

- Modulazione elettrica
- Pulizia automatica con sistema Grinder
- Facile installazione
- Policombustibile
- 4 potenze diverse; 10, 16, 25, 43 kW
- 5 anni di garanzia sul corpo caldaie

worldwideDistributor

domusa

in esclusiva da

**IDROCENTRO**

www.idrocentro.com

info@idrocentro.com

Possibilità di utilizzare diversi tipi di granulati di biomassa (pellet e nocciolo di oliva) di modo che gli utenti possano decidere qual è il granulato che si adatta alle loro esigenze.

Prodotto di alta tecnologia, che ha attenuto nel processo di certificazione il punteggio massimo in Europa (classe 5 secondo la normativa EN303-5) in tutte le sue prestazioni (fino al 95%), la sicurezza, le basse emissioni di gas e polveri sottili in atmosfera.

Prezzi convenienti, di modo che si possa conguagliare il massimo delle prestazioni tecniche con un prezzo ragionevole, al fine di ottenere un risparmio annuo, paragonando l'utilizzo di altri combustibili.

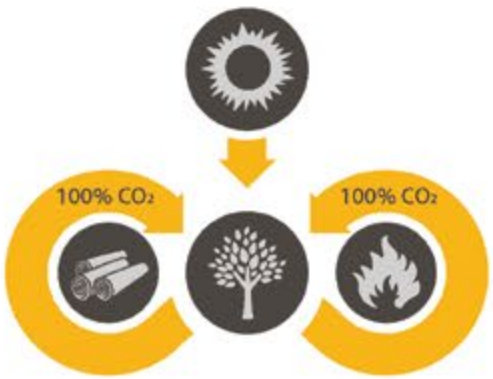
Sistema di pulizia con scambiatore e bruciatore completamente automatico, offre all'utente un elevato comfort. La pulizia del bruciatore (sistema Grinder) è stato appositamente progettato per trattenere ceneri e incombustibili di alta resistenza, per garantire una lunga durata e una minima manutenzione delle apparecchiature.

## Una risorsa di energia **naturale e rinnovabile**

Rispetto ai combustibili fossili, la biomassa è un combustibile con un bilancio di emissioni di gas a effetto serra neutro.

Nella combustione della biomassa, la quantità di biossido di carbonio che si propaga è la stessa quantità che si produce durante il ciclo naturale della decomposizione della biomassa. In questo modo il ciclo di equilibrio del biossido di carbonio nell'atmosfera non è alterato dato che la combustione del pellet incorpora un equilibrio neutro nel principale agente nell'aumento dell'effetto serra.

I granulati di biomassa sono prodotti da residui legnosi, non è quindi necessaria la deforestazione per la sua produzione.



# Il Natale più buono è in Emporio

Siamo a Cuneo
Piazza Galimberti 4/F

www.oliocarli.it

FRATELLI
Carli
DAL 1911

PU110IT_1014